Il racket dei night clubs nel delitto di Torino (pag. 4)

edizione borse

Anno 103 - Numero 178

mercoledì 4 giovedì 5 agosto 1971

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360) anno L. 23.700, sem. 12.400, trim. 6500 - Estero: anno L. 35.700, sem. 18.400, trim. 9500 - [illegible] - Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria [illegible] S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 638.061 - 10100 Torino, via [illegible] 80, tel. 636.061 - 20124 Milano, via Pirelli 30 [illegible] - Posizione dopo l'altro aumento 30 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. anim. 900 il mm) - Notiziari Aziende L. 150 il mm (Ediz. anim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. [illegible]

Prime "grane,, nel prologo del campionato

Calcio d'estate. In attesa delle prime partite amichevoli, tra un allenamento e l'altro si discute di soldi, dei sistemi di preparazione delle diete imposte ai giocatori. Gioie e dolori per i presidenti e gli allenatori. Cinesinho, il trentaseienne giocatore brasiliano, scrive una pagina rosa nel romanzo stagionale perché accetta umilmente una decurtazione del venticinque per cento dell'ingaggio dello scorso anno, nonostante il suo incarico non si limiti più alle prestazioni come calciatore, ma diventi più importante con la nomina di allenatore in seconda, anticamera della panchina. Se Menti non otterrà risultati incoraggianti, la squadra in qualsiasi momento del campionato verrà affidata a Cinesinho e a questo punto sembrano definitivamente cadere le ambizioni di Cadè e Pugliese, due allenatori disoccupati.

Haller, invece, invoca dalla Juventus un piatto di pastasciutta. La dieta scientifica, consigliata dal medico La Neve e imposta dalla società, ha sconcertato il giocatore tedesco che si chiede come reagiranno le sue gambe a questi sistemi di alimentazione basati sul controllo delle calorie assimilabili. Boniperti oggi a Villar si incontrerà con Helmut.

Nella guerra dei reingaggi il Napoli deve combattere con Altafini, Zoff e Juliano che chiedono molti più soldi di quanti ne abbiano ricevuti lo scorso anno. Juliano dice: *«Siamo arrivati terzi, gli incassi sono aumentati, perché proprio noi dovremmo guadagnare di meno?»*.

Moschino amareggiato con il calcio, ha deciso di ritirarsi. Si [illegible] all'agenzia di assicurazioni che divide con Pula, a Torino.

Presto tutto sarà dimenticato con le prime partite. Il calcio, quello giocato, ha fretta d'iniziare. Oggi ad Aosta il Torino scende in campo per un torneo a tre squadre composte dalla «rosa» dei giocatori disponibili. (Servizi sportivi a pag. 8).

Già dieci morti stamane sulle strade delle vacanze

L'incidente più grave sulla via Adriatica, presso Giulianova: tre persone hanno perso la vita e sei sono rimaste ferite in un groviglio di auto e camion presso un posto di blocco della Guardia di Finanza - La grande arteria è rimasta bloccata tutta la notte

Dieci morti e numerosi feriti, alcuni dei quali in pericolo di vita, sono il terrificante bilancio, sulle strade italiane, delle prime ore di questo quarto giorno dall'inizio delle grandi vacanze d'agosto. Il più grave degli incidenti si è avuto stanotte in Abruzzo, sulla via Adriatica, dove tre persone sono morte in un tragico groviglio di veicoli.

Pescara, mercoledì sera.

Tre morti e sei feriti, due dei quali in modo molto grave, sono il tragico bilancio di una sciagura stradale avvenuta stanotte sulla via Adriatica, la statale n. 16, nei pressi di Giulianova (Teramo).

In una serie di tamponamenti sono rimaste coinvolti due auto ed altrettanti autotreni. Tra le vittime, un diciottenne del luogo che, transitando in motoretta, si era fermato a curiosare.

Le vittime sono: Massimo Cervellini, da Colle Ranasco (Teramo); Michele Florio, di 33 anni, da San Severo (Foggia) e il giovane Nicola Campanella, diciottenne, da Mosciano Sant'Angelo (Teramo). I feriti sono: Enrico Malatesta, da Giulianova; Antonio Cicconi, pure da Giulianova ma attualmente sotto le armi, come carabiniere, a Roma; Renato Balocchi, da Nereto; Michele Florio, cugino e omonimo di una delle vittime, e i fratelli Rocco e Vincenzo Versaci, da Reggio Calabria. Sono tutti ricoverati all'ospedale civile di Giulianova, con prognosi che si aggirano fra i 30 e i 40 giorni.

Il triplice mortale incidente si è verificato, poco prima dell'una, circa quattro chilometri a nord di Giulianova. Una pattuglia di finanzieri, in servizio di sorveglianza stradale, avrebbe, secondo alcuni testimoni, fermato, per un normale controllo, la «Fulvia» targata Te 55581 condotta da Renato Balocchi, di 30 anni, da Nereto. La vettura ferma sul lato della strada è stata tamponata da una «128» pure targata Te 64080, con a bordo il Malatesta e il Cervellini. Non erano passati che pochi istanti ed ecco piombare sulle due macchine l'autotreno targato Reggio Calabria, condotto da Vincenzo Versaci. Il camionista all'ultimo momento è riuscito a sterzare bruscamente verso il centro della carreggiata, col risultato però di mettere di traverso la motrice.

Mentre tutto questo accadeva, ecco sopraggiungere Nicola Campanella, a bordo del suo motorino; rincasava dopo essere stato a Giulianova al cinema. Alla vista del-

(Continua in 2ª pagina)

Colombo tenta l'ultimo compromesso

Volata finale per la legge sulla casa

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

La riforma della casa sta imboccando la dirittura d'arrivo. Oggi pomeriggio dovrebbe cominciare al Senato l'esame e la votazione degli articoli della legge destinata a tornare alla Camera per le modifiche che certamente le saranno apportate.

Quale sarà la loro portata? E' una diatriba che va avanti da giorni con un alternarsi di voci ora ottimistiche ora pessimistiche. Da una parte un gruppo di senatori dc, guidati da Togni, sembrano irremovibili nel sostenere la necessità di alcune correzioni sostanziali; dall'altra i socialisti sono altrettanto fermi nel respingere questa eventualità.

In questa situazione il presidente del Consiglio, Colombo, sta tentando un compromesso che salvi la riforma ed il governo.

Colombo ha avuto una serie di colloqui con esponenti del suo e degli altri partiti del Centro Sinistra ed ha anche ricevuto gli esponenti delle tre confederazioni sindacali. Stamani il Presidente del Consiglio continua il suo non facile lavoro riunendo attorno ad un tavolo i rappresentanti dei quattro partiti del Centro Sinistra. Ufficialmente la riunione dovrebbe essere dedicata alla riforma sanitaria, ma si parlerà anche della casa, nella speranza di raggiungere un'intesa.

Ieri il segretario del psdi Ferri, prima di partire per le ferie, disse di ritenere «molto vicine» le posizioni dei partiti. In casa democristiana regna tuttavia il silenzio più assoluto e a proposito delle voci circa un irrigidimento tra le file dei senatori dc, l'*Avanti* di stamani afferma che se le cose dovessero stare effettivamente in questi termini *«la situazione potrebbe diventare assai pericolosa»*.

Oggi pomeriggio si riunirà la direzione del partito socialista che dovrà decidere sull'esito delle trattative. Ieri in una riunione nello studio del vicepresidente del Consiglio De Martino, cui parteciparono i massimi esponenti del partito, sarebbe stata discussa anche l'eventualità di rinviare alla ripresa autunnale il voto sugli articoli della legge per evitare una frattura nella maggioranza di governo. Si sa comunque che i dc sono contrari a una simile eventualità.

g. fr.

Il grassone prigioniero tra gli scogli

Brutta avventura quella di Philip Thornburg di 15 anni, che pesa oltre 100 chili. Tuffatosi nel fiume californiano Cosumnes ha seguito un amico sott'acqua presso la riva, ma ad un certo punto è rimasto letteralmente incastrato fra due scogli. Solo dopo quattro ore è stato liberato rimuovendo uno dei macigni che lo avevano intrappolato (Tel. Ap)

VERSO LA CONCLUSIONE DELLA MERAVIGLIOSA AVVENTURA

L'Apollo 15 punta ora sulla Terra

Alle ore 23,20 avrà inizio il viaggio di ritorno - Domani ci sarà la passeggiata spaziale di Worden

nostro servizio

Houston, mercoledì sera.

Dopo l'intensa esplorazione del suolo lunare e dopo aver orbitato per sei giorni intorno al satellite, l'equipaggio dell'«Apollo 15» inizia questa sera il suo viaggio di ritorno verso la Terra. Prima di lasciare definitivamente l'orbita lunare, Irwin e Worden lanciano dall'Endeavour un piccolo satellite che orbiterà per un anno intorno alla Luna. Il lancio è previsto verso le 22,10 (italiane).

Un'ora dopo, esattamente alle 23,20, l'equipaggio dell'Apollo azionerà il motore principale dell'astronave in modo da sottrarla alla forza gravitazionale lunare. Incomincia in questo momento il viaggio di ritorno.

Durante la fase del rientro non mancheranno altri esperimenti. Particolare importanza avrà la «passeggiata» che Worden compirà domani nello spazio allorché l'Apollo si troverà ad oltre 64.000 km dalla Luna. Worden dovrà ritirare dei film che si trovano in un ripostiglio situato nel retro della navicella spaziale. Quando Worden passeggerà nello spazio il portello dell'Endeavour rimarrà aperto e quindi tutti e tre gli astronauti saranno praticamente al vuoto e dovranno indossare le speciali tute pressurizzate.

A Houston i dirigenti della missione, per tema che gli astronauti possano sentirsi stanchi dopo dieci giorni di spazio, li hanno consigliati di «continuare a mangiare e bere bene in previsione dell'Eva (l'attività extra veicolare) che ancora dovranno svolgere».

«Penso — ha risposto Scott — che abbiamo mangiato come previsto apportando un grosso taglio alle riserve. Mangiamo e beviamo un mucchio, qui».

Ieri sera, prima che Scott, Irwin e Worden si addormentassero, Bob Parker, l'addetto alle comunicazioni fra l'«Apollo» e gli astronauti, ha chiesto a questi se la sera precedente avevano fatto uso di sonnifero.

Scott ha risposto: «Nessuno ha preso medicine durante il volo». Al che Parker ha replicato: «Ebbene sarebbe meglio che ne prendeste una pillola stasera per farci trascorrere un'altra notte di sonno». «Penso che non sia necessario» ha replicato Scott.

Il programma di domani è, al pari di quello odierno, minuziosamente programmato. La sveglia è prevista per le 11,34 italiane. Ore 14,22: eventuale accensione di un razzo per correggere la traiettoria di ritorno. 17,39: «passeggiata» spaziale di Worden. 17,41: inizio di una trasmissione televisiva di mezz'ora sulla «passeggiata». 18,29: chiusura del portello dopo il rientro di Worden.

Successivamente non sono previsti avvenimenti importanti, anche se gli astronauti continueranno, dalla loro cabina, esperimenti e rilievi prestabiliti. (Ap)

Treno deragliato in Olanda: 17 feriti

L'AIA, mercoledì sera.

Un convoglio ferroviario in servizio tra Flushing e Roosendaal ha deragliato ieri sera tra Kruiningen e Krabbendijke, nella provincia dello Zeeland, mentre sulla zona infuriava un temporale.

Il conducente e un passeggero del treno sono rimasti seriamente feriti mentre circa altri quindici passeggeri sono stati feriti in modo lieve. (Ansa)

Bombe e sassaiole in Irlanda: 4 feriti

BELFAST, mercol. sera.

Una potente esplosione ha devastato nelle prime ore di questa mattina un magazzino di carni e una banca nel centro di Belfast. Quattro passanti, fra cui una donna, sono stati portati in ospedale con ferite varie e lo stato di choc.

A Newry, una dimostrazione cattolica effettuata al lume delle torce si è conclusa con atti di violenza poco dopo mezzanotte. I circa 600 dimostranti, i quali protestavano per le perquisizioni effettuate nelle case dei cattolici, hanno tenuto sotto un nutrito lancio di sassi, bottiglie e altri oggetti le forze di polizia. Otto agenti sono rimasti feriti, mentre le vetrine dei negozi andavano in frantumi.

(Associated Press)

in sintesi

Sudan: 5 ministri silurati

IL CAIRO — Il Presidente Gaafar Numeiri ha estromesso dal governo i cinque ministri considerati più di sinistra. Due di essi sono comunisti collaborazionisti. Uno di questi era il ministro degli Esteri Faruk Abu Issa. Al loro posto ne ha nominati cinque altri.

Il Libano si arma

LONDRA — Il «Daily Express» afferma che la Gran Bretagna sta negoziando con il governo libanese il riequipaggiamento dell'esercito e dell'aviazione militare di quel paese per un valore di 60 miliardi di lire.

Allende e lo sciopero

SANTIAGO DEL CILE — Il governo ha fatto sapere di non poter accogliere le richieste di aumenti salariali fatte dai 4500 minatori della miniera statalizzata di rame di El Salvador, in sciopero da domenica scorsa. Il governo offre un aumento massimo del 33 per cento, gli scioperanti chiedono il 46 per cento.

borse

Attività molto ridotta

Quotazioni a pagina 9

La Camera Usa sospende gli aiuti al regime greco

Analoga decisione per il Pakistan

WASHINGTON, merc. sera.

La Camera dei rappresentanti americana ha approvato ieri sera la sospensione degli aiuti militari ed economici statunitensi alla Grecia e al Pakistan, in segno di preoccupazione per la situazione politica esistente nei due paesi.

La sospensione degli aiuti al Pakistan (in seguito ai recenti avvenimenti nel Pakistan Orientale) è stata approvata senza difficoltà dalla intera Camera. Per quanto riguarda gli aiuti alla Grecia (118 milioni di dollari) vi è stato invece un acceso dibattito. Una mozione per eliminare dal disegno di legge la sospensione degli aiuti alla Grecia è stato respinto per 122 voti contro 57.

La decisione della Camera dei rappresentanti è intervenuta in sede di votazione delle varie voci della legge sugli aiuti statunitensi all'estero per l'anno fiscale cominciato il primo luglio, e che prevede stanziamenti complessivi per quasi tre miliardi e mezzo di dollari. La votazione sull'intera legge è prevista entro la giornata.

(Ansa)

Bimbo di cinque anni ruba in Jugoslavia una locomotiva

BELGRADO, merc. sera.

Un bimbo di cinque anni è salito su una locomotiva accesa e incustodita, ha tirato una leva e l'ha fatta partire. La macchina si è fermata dopo dieci chilometri, tamponando un merci fermo in stazione e distruggendo due vagoni.

Il bimbo è saltato giù senza neanche un graffio. I guai seri li passa il macchinista che è stato sospeso avendo abbandonato la locomotiva per farsi una bevutina.

(Associated Press)

Il testamento fazioso ha causato la tragedia

Uccisi per l'eredità i due coniugi di Palermo

La vittima difendeva il «diritto alla primogenitura», ma il fratello minore, spalleggiato dal padre, lo ha ucciso con la moglie - Mandato di cattura per il vecchio

L'omicida al battesimo di uno dei figli

dal corrispondente

Palermo, merc. sera.

Giovanni Calderonello, che ha ucciso a fucilate il fratello e la cognata e ferito uno dei nipoti, figlio delle vittime, non agì da solo, ma, a quanto pare, fu aiutato dal padre, Salvatore Calderonello, di 76 anni. Mentre stamane il duplice omicida si costituiva, il sostituto procuratore della Repubblica, Vincenzo Terranova, ha spiccato ordine di cattura contro il vecchio. Salvatore, negli attimi che hanno preceduto la furiosa sparatoria, avrebbe spalleggiato il figlio Giovanni, immobilizzando Vincenzo, che è poi stato colpito con la moglie dalle fucilate.

Il vecchio padre sarebbe la causa della tragedia, maturata lentamente in anni di liti ed esplosa ieri verso le 13. Nel testamento compilato 6 anni fa avrebbe "preferito" il figlio Giovanni, di 40 anni, a danno del quarantacinquenne Vincenzo.

Vincenzo Calderonello, con tre figli da mantenere agli studi (Mariella, 20 anni, universitaria, il diciannovenne Salvatore, ferito al capo e ricoverato al neurochirurgico dell'ospedale, e Tommaso, 15 anni) era esasperato.

Il vecchio Salvatore in una lunga vita di lavoro ha messo da parte un bel gruzzolo pensando anche di acquistare alcuni terreni che oggi possono essere venduti come aree fabbricabili.

Il duplice delitto è avvenuto per la spartizione dei beni paterni, al termine di una furibonda rissa tra i due fratelli. Vincenzo Calderonello, che rivendicava il diritto di primogenitura, tuttora seguito in Sicilia, per cui al figlio maggiore spetta gran parte dell'eredità (anche se poi i testamenti vengono spesso invalidati e impugnati) era deciso a far valere le sue ragioni. Con la moglie Maria ed i figli Salvatore e Tommaso era sceso dal suo appartamento, al primo piano, in quello a piano terra dove abita il fratello con la moglie e il vecchio genitore.

La lite — a detta dei vicini che hanno udito i fratelli urlare scambiandosi gravi accuse — è durata un'ora e mezzo. Ad un tratto i due sono passati a vie di fatto scagliandosi contro piatti e sedie. Su come si siano poi svolti i fatti ancora non si ha una versione ufficiale. La squadra mobile ed i carabinieri hanno affermato di dover procedere con cautela viste le contrastanti versioni fornite dai testimoni.

E' certo che Giovanni Calderonello ha sparato le fucilate contro il fratello Vincenzo e la cognata Maria: la donna ha cercato di sfuggirgli correndo verso le scale per cercare protezione dietro al parapetto in muratura, ma non ha fatto in tempo ed è stata raggiunta alle spalle dai proiettili. a. r.

Affidata a Benvenuti una piccola francese

TRIESTE, mercoledì sera.

(l. s.) Da ieri una bimba francese è ospite della famiglia di Nino Benvenuti. «Non si tratta di adozione — ha voluto precisare Nino — ma di affidamento da parte del giudice tutelare».

La bimba, Hassa Soraya, nata a Marsiglia il 5 settembre dello scorso anno, dopo essere stata affidata alle cure dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» dai genitori che pare siano algerini, partiti subito dopo per ignota destinazione e di cui non si è saputo più nulla, era stata notata dalla signora Giuliana Benvenuti durante le sue visite al «Burlo», dove è ricoverata la sua figlioletta, Macri.

Conosciutane la vicenda, la signora Giuliana l'ha voluta con sé ed ha provveduto ai passi necessari. La piccola Hassa Soraya ha quindi da ieri una nuova famiglia.

L'istruttoria sulla scomparsa di Milena

Minacciata di morte la ragazza genovese che accusa Bozano

Ha testimoniato di avere visto il «biondino» sul monte Fasce mettendone in dubbio l'alibi

dal corrispondente

GENOVA, mercoledì sera.

(m. b.) Alina Tamboni, la ragazza di 22 anni, che una decina di giorni fa ha rivelato al dott. Bruno Noli, giudice istruttore del caso Sutter, di aver visto Lorenzo Bozano nel pomeriggio del 6 maggio, giorno della scomparsa di Milena Sutter, sulle alture di Monte Fasce, è stata minacciata di morte per telefono da uno sconosciuto.

Per alcuni giorni un individuo le ha telefonato a casa preannunciando una terribile vendetta. La ragazza si è spaventata e ha raccontato tutto alla polizia, la quale, però, non ha dato eccessiva importanza al fatto. L'episodio è avvenuto pochi giorni dopo che la teste si era presentata al dott. Noli, ma solo adesso è venuto alla luce.

Alina Tamboni come è noto, è una delle principali testi di accusa contro il biondino della spyder rossa. Lorenzo Bozano, infatti, ha sempre detto di aver trascorso il pomeriggio del 6 maggio in via XX Settembre, per compere nei grandi magazzini. La ragazza, invece, afferma di aver visto il giovane, quel giorno, sulla strada che sale al monte Fasce a bordo della sua spyder in atto di sistemarsi la camicia nei pantaloni.

Dopo la deposizione della Tamboni, la vicenda Bozano è rimasta ferma perché i difensori non hanno ricevuto le [illegible] ai termini dell'istruttoria.

Tre francesi morti sul Monte Bianco

AOSTA, mercoledì sera.

(g. g.) Tre giovani alpinisti francesi sono morti ieri pomeriggio precipitando dall'Aiguille du Chardonnet (3824 metri), sul versante orientale francese del massiccio del Monte Bianco.

Da stamane sono in corso le operazioni per recuperare le salme da parte di una squadra del corpo specializzato di Chamonix che si serve di un elicottero della «Protection Civil».

L'allarme era stato dato ieri, nella tarda serata, da alcuni alpinisti che avevano compiuto un'ascensione nella zona e avevano scorto i tre scalatori precipitare. La gendarmeria non ha ancora comunicato i nomi delle tre vittime, poiché i loro familiari non sono ancora stati avvertiti.

Altro sangue sull'asfalto di strade ed autostrade

(Segue dalla 1ª pagina)

l'incidente il giovane si è fermato a curiosare o forse per dare una mano ai feriti, quand'ecco sopraggiungere il camion targato FO 92128 condotto da Michele Florio, di 33 anni, da San Severo.

Il pesante autocarro ha violentemente tamponato il rimorchio dell'autotreno calabrese. Mentre il Florio rimaneva letteralmente schiacciato nella cabina, al suo posto di guida, a causa del contraccolpo, la motrice dell'autotreno calabrese è finita in una cunetta. Le ruote anteriori del rimorchio a loro volta schiacciavano contro la «128» il giovane Campanella. A bordo dell'autocarro pugliese c'era anche, come secondo autista, un altro Michele Florio, cugino del primo e di un anno maggiore d'età. Questi è stato sbalzato fuori dalla cabina ed ha riportato poche ferite.

Per oltre sei ore il traffico sull'importante arteria è rimasto paralizzato. Le colonne di automezzi, fino a pochi minuti prima del ripristino del traffico, erano lunghe non meno di venti chilometri, a Nord e a Sud del punto dov'è avvenuta la sciagura.

Modena, mercoledì sera.

Madre e figlio sono morti in un incidente stradale accaduto a Villanova, a pochi chilometri da Modena.

Paolina Bignardi, di 31 anni, con il piccolo Ermanno, di 4 anni, era a bordo di una «Lancia Fulvia» condotta dal marito, Giovanni Muzzioli, di 34 anni. L'auto, si presume a causa dell'eccessiva velocità, è uscita di strada al termine di una curva, ha abbattuto due pali della linea elettrica e si è capovolta.

La Bignardi è morta all'istante; il piccolo Ermanno è spirato all'ospedale «S. Agostino» di Modena. Nello stesso ospedale è stato ricoverato Giovanni Muzzioli, il quale ha riportato ferite e fratture giudicate guaribili in [illegible] giorni.

Roma, mercoledì sera.

Una «Mini Morris», con a bordo due camerieri che tornavano a casa dal lavoro, sulla via Appia Antica, all'altezza delle catacombe di S. Callisto, è uscita di strada e s'è schiantata contro un albero. Uno dei passeggeri, non ancora identificato, è morto sul colpo ed il corpo è stato estratto dai rottami dell'auto dai vigili del fuoco; il secondo, di cui si sa soltanto il nome, Carlo, e dell'apparente età di 25 anni, è stato ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale S. Giovanni.

Un altro automobilista, anch'egli non identificato, è morto alla guida di una «Simca» targata Roma che, al km 23 dell'autostrada per L'Aquila, ha tamponato un autocarro targato Reggio Calabria.

Caserta, mercoledì sera.

Un autotreno carico di bovini, guidato da Roberto Manfrè, di 33 anni, da Ferrara, ha tamponato sull'Autostrada del Sole un altro autotreno in sosta sulla corsia d'emergenza e condotto da Antonino La Barbera di 32 anni, di Palermo. L'incidente è accaduto nei pressi di Castaniello, vicino a Caserta. L'urto è stato violento ed il Manfrè è morto all'istante.

Trapani, mercoledì sera.

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite stanotte in un incidente automobilistico al bivio fra la provinciale per San Vito Lo Capo e la statale n. 187 Palermo - Trapani. Le vittime viaggiavano tutte a bordo di una «500» che si è scontrata, uscendo dalla provinciale, con una «Giulia». Nell'urto sono morti il conducente della «500», Calogero Catalano, di 41 anni ed una sua zia, Maria Catalano di 56 anni.

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) E' deceduto all'ospedale di Cuneo il commerciante Angelo Bosco, di 58 anni, rimasto vittima d'un grave incidente stradale. Martedì 27 luglio scorso il Bosco era stato investito alla periferia di Demonte da un'autovettura riportando gravi fratture vertebrali e trauma cranico. Purtroppo le cure mediche non sono valse a strapparlo alla morte.

TEMPO IDEALE (PER CHI E' IN VACANZA)

Già è ritornata l'afa dopo i temporali di ieri

Per i genovesi, che non temono il mare inquinato, è facile combattere l'afa. I bagni di corso Italia sono infatti gremiti

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo valevoli fino a mezzanotte:

«Una perturbazione attualmente dal Mar del Nord all'Austria interessa marginalmente le regioni settentrionali italiane e si sposta rapidamente verso nord-est. **TEMPO PREVISTO:** al nord nuvolosità irregolare con possibilità di rovesci locali e temporali sulle Alpi e Prealpi centro-orientali. Tendenza a miglioramento. Al centro, al sud e sulle isole sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURA:** senza notevoli variazioni».

Savona, mercoledì sera.

(n. s.) Il sole continua a splendere su tutta la Riviera di Ponente; la temperatura è mite e spira una leggera brezza. Le spiagge sono affollate di bagnanti e il traffico sulle strade è lievemente diminuito. Tutto esaurito negli alberghi.

Imperia, mercoledì sera.

Sulla Riviera dei Fiori giornata serena con leggera foschia sul mare calmo. Temperatura alle ore 9 +24 gradi.

Aosta, mercoledì sera.

Tempo variabile su tutta la Valle d'Aosta: la nuvolosità è in progressivo aumento, scarsa la visibilità sui massicci alpini avvolti da una spessa nebbia. La temperatura è stata refrigerata dagli acquazzoni che nella notte si sono abbattuti su molti centri.

Verbania, mercoledì sera.

Violenti temporali si sono succeduti nelle ultime 24 ore sul Verbano, Cusio, Ossola. Molti fulmini e gran martellamento di tuoni. Nella zona di Cannobio a due riprese e violento, è caduta anche la grandine unita a forti raffiche di vento e a pioggia diluviale, che ha messo a disagio i 5 mila campeggiatori attendati in quella località e provocato danni a coltivi e frutteti. In netta diminuzione la temperatura con massimo, ieri, sui 27 gradi. Stamane +19 alle 7,30, nei centri rivieraschi.

Susa, mercoledì sera.

Su tutta la valle Susa il cielo è tornato sereno, con ampia visibilità sui monti e in fondovalle. Alle 8 a Susa il termometro segnava 13 gradi.

Cuneo, mercoledì sera.

Il cielo è tornato sereno su tutto il Cuneese, splende il sole; stazionaria la temperatura: 22 gradi alle 8 nel capoluogo. Ieri sera una violenta grandinata ha colpito Racconigi e i dintorni: le vie della città erano bianche come se avesse nevicato.

Sorvegliata speciale per due anni e mezzo a Corleone

La bella maestrina mafiosa non potrà uscire alla sera

I giudici hanno respinto la richiesta dell'invio in soggiorno obbligato, ma le hanno imposto di non muoversi dal paese natio - Non può vedere il fidanzato - Dice: «Non è possibile continuare con l'amore platonico»

dal corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

«Ninetta» Bagarella, la graziosa maestrina ventisettenne di Corleone, che secondo la polizia e i carabinieri di Palermo è «mafiosa» e, come tale, era stata proposta per l'invio in soggiorno obbligato, non dovrà lasciare il suo paese, perché i giudici della sezione speciale antimafia del tribunale hanno respinto la richiesta del p. m. Vincenzo Terranova. Il p. m. aveva sollecitato il tribunale a costringere la maestra ad abitare per quattro anni (il massimo previsto è di cinque anni) in residenza coatta.

I giudici non hanno però respinto del tutto le accuse contro la bella siciliana, che sarebbe affiliata al gruppo di Luciano Liggio. La giovane è fidanzata a Salvatore Riina e sorella di Calogero Bagarella, due latitanti, fuggiti insieme al capomafia Liggio. Riina e Bagarella debbono scontare cinque anni di soggiorno obbligato; il loro capo è stato condannato all'ergastolo, in appello a Bari, per il duplice delitto Navarra-Russo.

Così, con una motivazione che non è ancora nota nei termini precisi, la sezione antimafia ha deciso di infliggerle due anni e mezzo di sorveglianza speciale. Anche questa è una misura di prevenzione antimafia, che viene applicata pure nei confronti dei pregiudicati e degli elementi ritenuti socialmente pericolosi. E le hanno imposto una serie di restrizioni. In sostanza «Ninetta» Bagarella per i prossimi 30 mesi sarà una «soggiornante obbligata» a Corleone anziché altrove. Non potrà lasciare il paese senza l'autorizzazione della polizia, al cui commissariato dovrà presentarsi tre volte la settimana; non potrà rincasare dopo il tramonto, cioè le 19,30, o uscire prima delle 7 del mattino; non le sarà concesso il passaporto, che, del resto, le era stato ritirato da tempo, quando aveva tentato di andare in Venezuela con la scusa di battezzare un nipotino, figlio di una sua sorella. Inoltre le è stato vietato di incontrarsi con il padre e i fratelli, che sono attualmente in soggiorno obbligato quali presunti mafiosi, e con i congiunti del fidanzato, anch'essi in domicilio coatto.

Come si vede, ce n'è abbastanza per giungere alla conclusione che difficilmente la maestrina potrà continuare gli studi all'Università.

La procura della Repubblica che aveva condiviso le accuse della questura e dei carabinieri, probabilmente proporrà appello per sollecitare ai giudici di seconda istanza la più drastica misura di sicurezza, cioè il soggiorno obbligato.

Il «caso» di Antonietta Bagarella (bruna, un bel volto aggressivo, ma con uno sguardo che sa essere dolce, capelli fluenti che preferisce raccogliere a "cipolla" sulla nuca) è del tutto nuovo nelle cronache della mafia. Di solito, le donne in Sicilia vengono tenute estranee alle questioni dei loro uomini. Gli inquirenti, [illegible], sanno che esse sono al corrente di molte cose e che non è vero che si limitano a «servire» i mariti, padri e figli; ma da qui ad accusarle d'essere loro stesse mafiose, il passo non è breve. La vicenda della maestrina corleonese ha, pertanto, dal clamoroso e a Palermo ha diviso in due l'opinione pubblica: c'è chi la difende ma c'è pure — e sono i più — chi riconosce che ogni metodo di lotta alla mafia sia da ritenere buono.

«Per la Bagarella, ha detto un alto funzionario della questura di Palermo, non abbiamo mai avuto esitazioni perché siamo convinti che sia un "pezzo da 90"».

Antonietta Bagarella

La ragazza si difende e accusa a sua volta polizia e carabinieri: «Sono loro dalla parte del torto, ha detto lunedì scorso, quando giunse in tribunale per l'udienza a porte chiuse; non posso essere colpevole per il solo fatto di amare Salvatore Riina. Non si può, forse, voler bene a un uomo perseguitato dalla polizia, come mio fratello Calogero?».

La giovane aveva aggiunto: «Non so nulla di Salvatore, ma vorrei che il mio fidanzato si facesse vivo per consegnarsi alla giustizia, scontando i cinque anni di soggiorno obbligato in una qualsiasi località d'Italia, dove potremmo anche sposarci. Non saremmo i primi, del resto, a farlo. Non è possibile che il nostro continui ad essere un amore platonico».

Salvatore Riina, però, ha visto aggravarsi la sua posizione. Il sostituto procuratore Marvulli, di Genova, ha spiccato nei suoi confronti un ordine di cattura per una rapina che avrebbe commesso con 6 complici nel capoluogo ligure; tra questi complici, il palermitano Gerlando Alberti (latitante), il cui nome è stato fatto per l'uccisione del procuratore capo di Palermo, Pietro Scaglione, e del suo autista, l'agente di custodia Antonino Lo Russo.

Antonio Ravidà

Arrestati due giovani che rubavano le radio ai carabinieri di Ostia

ROMA, mercoledì sera.

Due minorenni sono stati arrestati ieri mattina alle 5 ad Ostia Lido, dopo che avevano rubato le radio dalle «gazzelle» del pronto intervento dei carabinieri. Sono Agostino Romani, 19 anni, via Pietro Bembo 99 e Tristano Nicoli, 17 anni, via dei Gladioli 21.

I carabinieri stavano rientrando alla loro stazione dopo un giro di perlustrazione notturna quando hanno notato i due ragazzi, seminascosti dalle auto in sosta, che stavano armeggiando intorno alle vetture del pronto intervento. Si sono avvicinati immediatamente.

Vistosi scoperto uno dei due, il Romani, si è dato subito alla fuga. Aveva già rubato due autoradio e non voleva farsi prendere. E' scappato inseguito da due carabinieri. All'altezza di via dei Fabbri Navali una delle radio deve essergli sfuggita di mano. Poi si è trovato imbottigliato. Da una parte gli agenti del vicino commissariato di polizia; dall'altra i carabinieri che avevano già chiamato rinforzi.

Quando l'hanno afferrato ha cominciato a ingiuriare i militi che lo avevano raggiunto.

Si cerca il coltello alla Cattolica

Milano, mercol. sera.

Siamo al decimo giorno delle indagini per il delitto nell'Università Cattolica e gli inquirenti per la quarta volta hanno compiuto, senza alcun risultato apparente, un sopralluogo nell'Ateneo. Il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, cui era stato affidato il compito di setacciare la «Cattolica» in cerca di eventuali indizi, ha seguito in mattinata le ricerche che procedevano sulla scorta di una planimetria fornita dall'amministrazione universitaria.

Gli investigatori hanno frugato anche i locali che certamente il sabato del delitto erano chiusi, nella speranza di trovare il coltello servito all'assassino per uccidere Simonetta Ferrero, di scoprire una stanza tranquilla e facilmente raggiungibile dove l'omicida possa essersi lavato e magari anche cambiato per allontanarsi.

Nel pomeriggio, l'ufficiale dei carabinieri si è messo in contatto con il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Paolillo, invitandolo, sono sue parole, «ad andare con lui a vedere ed eventualmente a procedere». Verso le 18, il magistrato e il maggiore hanno così effettuato il quarto sopralluogo di queste indagini. I risultati sono stati deludenti, stando a quanto ha detto il maggiore dei carabinieri Rossi: «Non ci sono novità — ha precisato — noi comunque non molliamo l'osso».

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra di[illegible] di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.

1 — (continua)

PER TRENTA MIGLIA SUL GELIDO BALTICO

È un exploit eccezionale la nuotata del fuggiasco

La distanza percorsa da Peter Doebler è superiore alla traversata della Manica e della Napoli-Capri - Le correnti nel mare nordico sono inoltre molto forti

Decine di migliaia di persone, da quando esiste il muro di Berlino, sono riuscite a scappare dalla Germania dell'Est e a ripararsi in Occidente. Ogni fuga è stata un'avventura, senza contare — purtroppo — i molti tentativi che si sono conclusi tragicamente. Ci sono storie conosciute e sconosciute che potrebbero costituire la trama di un romanzo «thrilling»; ma forse l'impresa più clamorosa è stata quella compiuta da Peter Doebler, il giovane medico che ha conquistato la libertà attraversando a nuoto il Baltico.

Trenta miglia (quasi cinquanta chilometri) attraverso un mare freddo come da noi nei mesi invernali, perennemente mosso, pieno di correnti: un autentico «exploit» sportivo da fare invidia ai professionisti del gran fondo. Un'impresa assolutamente temeraria, che desta lo stupore, quasi l'incredulità, di tutte le mete ritenute impossibili, una volta raggiunte.

Trenta miglia è una distanza superiore a quella che separa le due sponde della Manica, superiore a quella della Napoli-Capri, dove tradizionalmente si cimentano i più forti nuotatori del mondo. Ogni atleta, quando affronta una di queste avventure è seguito da vicino da un'imbarcazione. Peter Doebler era invece solo, terribilmente solo: un attimo di cedimento e sarebbe stata la fine. Non aveva alternativa: riuscire o morire a poco a poco.

Il giovane medico — 31 anni — aveva deciso la fuga due anni fa e da allora aveva cominciato ad allenarsi. Tutti i giorni, terminato il lavoro, con qualunque tempo, estate e inverno, scendeva in acqua con la tuta da subacqueo e le pinne e nuotava. Ore e ore,

Il medico Peter Döbler ha compiuto l'eccezionale nuotata

ogni volta un poco più a lungo. A metà luglio si è sentito pronto a tentare l'impresa. Ormai l'aveva studiata nei minimi dettagli. Poteva scegliere due strade: attraverso la baia di Neustadt, oppure verso l'isola di Fehmarn. Il primo percorso è più breve di dodici chilometri, ma vi era il rischio di essere sorpreso da una delle tante pattuglie costiere che sorvegliano costantemente la zona di mare al largo di Lubecca. Quindi Doebler aveva deciso da tempo: sarebbe sceso in acqua puntando direttamente verso Fehmarn.

L'allenamento quotidiano gli aveva insegnato che il pericolo maggiore era quello di essere assalito dai crampi alle gambe, di cedere alla stanchezza per fame e di non resistere alle conseguenze dell'acqua salata che sarebbe stato costretto ad ingurgitare durante la lunga permanenza in mare. Perciò aveva preparato un sacchetto di plastica con viveri per due giorni, un piccolo salvagente gonfiabile nel quale infilare i piedi ogni tanto per riposarsi e alcune pillole contro l'acqua salata. Poi, nella notte del 23 luglio, l'inizio della grande avventura, la sfida alla morte e all'impossibile.

Che cosa avrebbe trovato al largo di Rostock? Quale onde, quali correnti? Per rispondere a queste domande vitali non bastava più la esperienza degli allenamenti. Le distanze in mare, soprattutto, quando vengono affrontate a nuoto sono relative. Si possono percorrere chilometri e chilometri senza troppa fatica (parliamo evidentemente di specialisti del gran fondo) e non riuscire a superare uno tratto di poche centinaia di metri. Basti pensare che recentemente (altra impresa che ha del prodigioso) un nuotatore americano di appena quattordici anni ha «quasi» attraversato la Manica, rimanendo in acqua diciannove ore, ma ha dovuto rinunciare a neppure un chilometro dall'arrivo perché la corrente, più forte delle sue braccia, lo ricacciava irrimediabilmente al largo.

Un altro esempio. In Italia abbiamo forse il migliore nuotatore di gran fondo del mondo, più forte dei «coccodrilli del Nilo». Si chiama Travaglio ed è napoletano. Nella traversata da Capri a Napoli (circa 33 chilometri) è praticamente imbattibile, quello è il suo mare, lui ne conosce ogni segreto e lo sfrutta a suo vantaggio. Invece di scegliere il percorso più breve, in linea retta, compie talvolta digressioni di alcuni chilometri per nuotare sempre con la corrente a favore. Allunga la strada, ma guadagna tempo. E a Napoli arriva prima degli altri.

Ben più difficile è conoscere i segreti del mar Baltico. Peter Doebler sapeva che una volta abbandonata la costa avrebbe trovato l'ignoto. Ma ha tentato ugualmente, sfidando il freddo, le onde, le correnti. E' rimasto in acqua ventiquattr'ore, un giorno e una notte, finché una barca lo ha raccolto quando ormai l'isola di Fehmarn era vicina, raggiungibile. «Ero sicuro di riuscire — ha detto — avevo solo paura di essere scoperto».

Piero Gasco

I "raggare" attaccano con azioni da commandos

Notte di terrore a Stoccolma
I teppisti calano sulla città

Hanno sequestrato un poliziotto, ma la loro auto è uscita di strada - Un'altra banda ha compiuto un'incursione contro un club porno; un giovane è morente per una rivoltellata - Saccheggiati molti negozi di liquori - Le ragazze fuggono per vivere con loro e partecipano alle battaglie

dal corrispondente

Stoccolma, merc. sera.

I teppisti di Stoccolma, i famosi raggare, hanno colpito di nuovo. Questa volta a metà settimana, quando nessuno se l'aspettava.

Lo hanno fatto di sorpresa, con due azioni da commando, rapide e brutali. Però hanno perso la partita entrambe le volte. Ragion per cui c'è da aspettarsi un'altra vendetta. Ecco cos'è successo.

Ieri sera tardi, un gruppo di raggare è sceso su Stoccolma dal famoso castello bruciato che si trova a 25 km. dal centro. I raggare, 8 vetture, una trentina di persone in tutto, hanno girato per le strade della città alla ricerca di poliziotti isolati. Ne hanno sorpresi due in una strada un po' buia. Sono piombati loro addosso e hanno tentato di portarli via per tenerli come ostaggi, forse per far loro del male, per dileggiarli.

Uno dei poliziotti è riuscito a svincolarsi dalla morsa e a fuggire; l'altro è stato catturato, stordito a pugni e cacciato dentro una delle vetture, che è ripartita a tutta velocità. Il poliziotto rimasto libero ha dato l'allarme e, nel giro di pochi minuti, è iniziata una grande caccia, con stridore di pneumatici sull'asfalto e urlo delle sirene nelle strade.

L'auto dei raggare con il poliziotto tenuto rannicchiato sul pavimento è uscita di strada proprio alla periferia della città. La vettura è rimasta quasi sfasciata, i suoi occupanti se la sono cavata abbastanza bene, il poliziotto ha riacquistato la libertà e lamenta solo due costole rotte e alcune ecchimosi.

Due ore più tardi, un altro gruppo di raggare ha attaccato un club porno. Volevano distruggere tutto, ma sono stati accolti a rivoltellate. Uno dei raggare si trova ora all'ospedale con gli intestini trapassati da una pallottola. I medici non sanno se riusciranno a salvarlo.

Quando la polizia è arrivata sul posto, il club era vuoto e accanto al raggare, che gemeva sul marciapiede, non vi era che la sua ragazza. La solita pasionaria che se ne va in giro con quasi niente addosso. Tutte le ragazze dei raggare hanno ripudiato, infatti, tutta la biancheria intima al completo. Dicono che la troppo «borghese» e che impedisce l'amore rapido.

I due episodi avvenuti nella notte dimostrano che la situazione sta precipitando. I raggare attaccano ora anche nel corso della settimana. Dai bastoni si sta passando alle rivoltelle, si arriva addirittura ai tentativi di rapimento. C'è stato un incendio doloso. Ieri sera tardi, poi due negozi che vendono alcoolici sono stati saccheggiati.

Ieri sera il capo indiscusso dei raggare, un certo Möller, che ha grandissimo ascendente sui compagni, è stato intervistato alla televisione. Come sempre è stato prudentissimo nelle sue dichiarazioni ed ha parlato solo a nome degli altri. Ha detto che i raggare si sentono esclusi dalla società che li odia solo perché vanno in giro con i giacconi di pelle.

Ha negato in modo assoluto di essere a capo di un movimento neofascista. Ha fatto sapere però che se non verranno accolti nei locali di Stoccolma esattamente come tutta l'altra gente, i raggare si faranno strada a colpi di catene da biciclette e di pugni di ferro.

In questa estate tormentosa i raggare paiono quindi dominare la vita notturna della capitale svedese. Molta gente ha paura ad uscire e diversi ristoranti, ritrovi, night ed altri locali di divertimento del centro lamentano un forte calo nell'afflusso dei clienti.

La polizia sta installando un po' dappertutto apparecchi da ripresa televisivi manovrabili dalla questura centrale. Questi apparecchi sono comparsi fuori sui cornicioni di diversi palazzi, nelle piazze del centro e possono riprendere tutto quanto accade per le strade ventiquattro ore su ventiquattro. Purtroppo però sembra che la tendenza delle forze dell'ordine sia quella di ritirarsi nella questura e nei commissariati.

In giro si fanno vedere sempre di meno e quasi mai a piedi. Dopo il tentato rapimento di ieri sera è probabile che i poliziotti ricevano ora l'ordine di spostarsi solo in macchina, almeno quando fa buio. Il questore ha anche dichiarato che non vuole dar adito a provocazioni.

Intanto i raggare stanno diventando molto popolari fra le ragazze. Le giovani svedesi si stanno drammaticamente esaltando di fronte alle prove di forza di questi teppisti. La polizia ha fatto sapere che ogni giorno almeno cinque ragazze tra i tredici ed i sedici anni scappano da casa per unirsi ai raggare. In genere si tratta di giovani che abitano in provincia e che fuggono a Stoccolma per trovare la grande avventura.

Nel campo dei raggare trovano accoglienza, comprensione, conforto e protezione. Vengono rapidamente abituate a bere forte e partecipare all'amore in comune. In occasione dei colpi, delle spedizioni punitive, degli attacchi alla polizia od ai club vengono inviate in prima linea, a prendersi le botte e ad impegnare le forze dell'ordine. In questo modo i loro uomini possono agire più liberamente e sfogare la loro brutalità.

Intanto la gente di Stoccolma conta le ore ed i giorni. Oggi è mercoledì. Dopodomani sera quasi certamente la città vivrà un'altra terribile notte calda.

Walter Rosboch

stasera leggiamo

Lettere dal carcere di un criminale negro

«Bene signori, ora comando io» e così la mattina del 7 agosto scorso, un giovane negro, armato di fucile, urlò all'improvviso in un'aula del tribunale di San Rafael, in California, dove stavano processando un detenuto negro. Poi, distribuite armi a due testimoni negri, anch'essi detenuti, fuggì dall'aula portando via alcuni ostaggi tra i quali il giudice. «Siamo i rivoluzionari! Liberate i fratelli di Soledad entro le dodici e trenta!», urlò ancora prima di uscire. Non fecero molta strada: fuori li attendevano alcuni poliziotti appostati, e nella sparatoria che ne seguì morirono il giudice (ucciso non si sa se per mano dei rapitori o dei poliziotti), il ragazzo ed i due evasi che caddero crivellati di colpi.

Le indagini successive al clamoroso episodio portarono all'incriminazione di Angela Davis per complicità in omicidio — le armi usate dal giovane risultavano acquistate da lei — ed all'identificazione di costui in Jonathan Jackson di diciassette anni, fratello minore di George Jackson, detenuto nel carcere di Soledad, dov'era stato da poco accusato, insieme a due compagni, di aver ucciso una guardia carceraria.

George Jackson è l'autore di una raccolta di lettere scritte dal carcere ad amici e parenti fin dal '64 — recentemente tradotte e pubblicate in Italiano (Einaudi: «I fratelli di Soledad», trad. di Bruno Oddera, lire 2800) — che costituisce una cronaca della presa di coscienza civile e politica, che un delinquente negro è andato maturando nei confronti della società bianca americana e della minoranza negra. L'analogia di questo diario con l'autobiografia di Malcom X appare fin troppo ovvia: tuttavia se in Jackson permangono e sono sviluppati taluni elementi della tematica «negra» di Malcom (come ad esempio a proposito del «divorzio» dei negri americani dalla razza africana) nel suo diario epistolare sono del tutto assenti gli aspetti «mistici» presenti nella conversione malcomiana. «Per me la parola anima deve essere ancora definita — dice Jackson —. Non ho veduto né sentito alcuna prova dell'esistenza dell'anima. La teoria di un dio benevolo non ha semplicemente senso per chiunque sia razionale».

Gli impegni politici marxisti di Jackson inoltre lo portano ad interpretare le «irrazionalità sociali» della civiltà americana, in chiave di materialismo storico con una violenta conclusione: «I negri emergeranno dal loro coma, con la lussuria nel sangue e con una giustificata indignazione contro l'ingiustizia sociale, spazzeranno via l'ufficio di sotto ai costruttori dell'impero... La legge della giungla è mordere od essere morsi, e la giungla è sempre giungla sia essa formata da alberi o da grattacieli».

La storia di George Jackson è simile a quella di molti negri nati e cresciuti negli slums di Chicago e di Los Angeles. A diciotto anni venne arrestato per complicità in una rapina e, pessimamente consigliato dai suoi legali, si dichiarò colpevole. Fu così condannato a una particolare pena detentiva in vigore negli Stati Uniti che consiste in una specie di ergastolo. Il condannato, cioè, ogni anno deve presentarsi al Parole Board, una commissione che stabilisce se questi possa essere rimesso in libertà. A Jackson questa fu sempre negata. Nel gennaio del '70, infine, nel corso di una rissa fra detenuti bianchi e negri una guardia sparò uccidendo tre negri e ferendo un bianco. La guardia era un tiratore scelto e sparò senza preavviso, cionondimeno venne prosciolto dal dal «Grand Jury» che ritenne avesse agito per legittima difesa, e respinse l'imputazione di omicidio. Mezz'ora dopo che questa notizia era stata diffusa dalla radio del carcere, un'altra guardia fu percossa a morte e scaraventata giù da un piano di celle. Il fatto successe nel raggio Y, quello di Jackson. Tutti i detenuti del raggio che erano noti alla direzione del carcere come politicamente attivi, vennero segregati, ed alla fine si giunse alla incriminazione di Jackson e di due suoi compagni. L'accusa, che si basava su incerte prove indiziali, qualora fosse stata confermata avrebbe portato i tre alla camera a gas. Fu allora che si ebbe il disperato gesto di Jonathan Jackson, il fratello minore di George.

n. c.

George Jackson

oggi festeggiamo

S. Domenico di Guzman (protettore di Napoli, dei Domenicani e delle sartrici), S. Aristarco, S. Perpetua, S. Eleuterio martire, S. Basso

OGGI mercoledì 4 agosto: il Sole è sorto alle 5,12 e tramonta alle 19,30. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Primo Quarto.

donne confidenziale

È cominciato il periodo dei saldi: dimezzati i prezzi delle calzature

Spendere meno per camminare

Chiuso il periodo dei grandi acquisti prima delle partenze, non appena avviato l'esodo verso i luoghi di villeggiatura le vetrine in città fioriscono di cartelli colorati che annunciano i saldi. E' questo uno dei mesi dell'anno in cui i negozi fanno il maggior numero di vendite ed i clienti gli acquisti a buon mercato. Parliamo oggi delle calzature maschili, nella cui scelta le donne possono essere utili consigliere.

La clientela è attirata dai prezzi: durante i saldi si possono trovare autentiche occasioni: si hanno diminuzioni dei prezzi che partono da un minimo del 20 per cento, si attestano mediamente sul 30 per cento, qualche volta raggiungono il 50 per cento ed in casi eccezionali arrivano al «sotto costo». Ciò accade quando nei negozi sono rimaste soltanto uno o due paia di scarpe di un determinato numero.

A Torino vi sono circa 400 negozi di calzature che salgono a 1126 con la provincia e a 2419 nell'area dell'intero Piemonte. Mentre in periferia accade talvolta di vedere negozi di calzature chiusi per le ferie di ferragosto, non altrettanto avviene nelle grandi calzolerie del centro, perché qui l'afflusso dei turisti stranieri è più sensibile. Le scarpe italiane sono molto apprezzate all'estero dove costano in media il 50 per cento in più e sono pochi i visitatori che rinunciano a tornarsene in patria con un paio di fiammanti scarpe italiane ai piedi.

Le indicazioni per la moda maschile della calzatura, secondo il signor Giuliano Carretti direttore di uno dei principali negozi contrassegnato da una sigla che ha molti punti di vendita in Italia e all'estero, sono le seguenti: i colori oltre al nero classico e al marrone scuro, volgono a speciali sfumature di rosiccio; le scarpe sono decorate tanolta con fibbie in similoro, argento, rame ed anche cuoio con chiodi e borchie colorate. «Il tipo che va di più per tutto l'anno — ci dice — è il mocassino che rappresenta il 70 per cento delle vendite. L'uomo vuole stare comodo sia quando è pedone sia quando è automobilista alla guida. I giovani amano, anche d'estate, la calzatura a scarponcino col gambaletto, adatto alla motocicletta, alla gita, al campeggi e poi, anche se così non fosse, lo stivaletto è di moda e tanto basta».

L'epoca dei saldi si conclude per solito con la prima settimana di settembre che segna il ritorno alla normalità nella vita cittadina. I tecnici del ramo consigliano di approfittarne, garantendoci che il consiglio non è di quelli che seguono dettati «pelosi». Secondo loro una scarpa da uomo di buona qualità e di costo medio dalle 12 alle 14 mila lire, nel volgere di un paio di mesi, se continuerà la conflittualità sindacale, salirà di 1500-2000 lire il paio». In vista di ciò i negozi si sono già riforniti anche di scarpe invernali, di stivaletti e di stivaloni che andranno ancora di moda per le donne ed anche per gli uomini.

In genere si nota una tendenza per il ritorno ad una scarpa sobria o classica anche se i giovani, che hanno meno denari da spendere, amano ancora le scarpe a punta [illegible] pa, a punta fortemente arrotondata, tozza e talvolta rialzata; insomma quelle scarpe che comunemente vengono definite «corro armato».

al. vi.

● A determinare la moda del borsello per uomo in buona parte sono stati proprio i pantaloni senza tasche e le giacche così aderenti all'addome da non consentire di riporvi alcunché. Il borsello per uomo per essere elegante deve avere una linea originale a [illegible] e non a busta, ed essere in [illegible] pelle di un sobrio colore marrone, piuttosto piatto.

Domani a pranzo

FAGIOLINI E PANCETTA — Calcolate un etto di fagiolini a persona e fateli lessare in acqua bollente salata.

In un tegame o recipiente resistente al fuoco già adatto per essere portato a tavola lasciate rosolare in poco burro un etto di pancetta acquistata tagliata a fette non troppo sottili e poi ridotte in listarelle non troppo lunghe. Unite poi quattro o cinque pomodori pelati (potrete usare quelli in scatola privandoli prima dei semi); continuate la cottura rimestando e poi aggiungete ai fagiolini prima lessati un poco di basilico fresco.

Se desiderate che questo piatto sostituisca la carne o il [illegible] servitelo con crostini di pane leggermente fritto su cui porrete prima un uovo al tegamino ben [illegible] e con il bianco ridonato attorno al rosso in modo regolare. Presentate ponendo al centro un poco a cupola i fagiolini e attorno tutti i crostoni ornati dell'uovo.

Adele

Il play boy buon papà

Gunther Sachs conclude la sua vita di play boy a Saint-Tropez. Ma ritorna sovente a Losanna perché non sa stare troppo a lungo lontano dal suo figlioletto Cristi[illegible]

bridge

Uno slam difficile da dichiarare

	Nord	
	♠ R 9 5 4 3 ♥ A D 10 8 ♦ R 4 ♣ R 2	
Ovest ♠ D 10 6 ♥ 6 4 3 ♦ 9 8 7 6 ♣ D 10 7	N / O — E / S	**Est** ♠ F 8 7 ♥ R 5 2 ♦ D F 10 ♣ F 8 5 3
	Sud ♠ A 2 ♥ F 9 7 ♦ A 5 3 2 ♣ A 9 6 4	

La linea Nord-Sud possiede 28 Punti Onori e nessun atout ottavo. E' quindi naturale che lo slam, che a morto visto presenta buone probabilità di riuscita, sia difficile da dichiarare. Si può ancora osservare che dei 28 Punti 25 sono fatti da 4 Assi e 3 Re, cioè 7 delle 8 carte di testa del mazzo.

Provate a dichiarare questa mano col vostro compagno abituale. Noi vi proponiamo questa sequenza (dichiarando naturale corto-lungo): Sud: 1 fiori; Nord: 1 cuori; Sud: 1 S.A.; Nord: 2 picche; Sud: 3 cuori; Nord: 4 cuori; Sud: 4 picche; Nord: 4 S.A.; Sud: 5 picche; Nord: 6 cuori. Sud ha solamente 13 Punti, ma con 3 Assi di cui uno secondo nel colore di rovescio del compagno deve, su 4 cuori, riaprire, e lo fa scegliendo la significativa «cue-bid» di 4 picche. Nord, accertata la presenza di tutti gli Assi, può dichiarare lo slam.

Ora provatevi a giocare 6 cuori su attacco di donna di quadri.

La linea di gioco corretta è la seguente: preso l'attacco a quadri coll'asso del morto, si gioca Asso, Re e piccola picche tagliata di morto col 9 di cuori. Nell'ipotesi di picche divise 3-3, si gioca atout, facendo il sorpasso al Re ed il contratto è realizzato purché il seme di atout non sia diviso 3-1. Se le picche non risulteranno ben divise, si rientra in mano col Re di fiori e si taglia picche tagliata col Fante di atout; si gioca poi atout facendo il sorpasso al Re. La linea di gioco indicata è vincente con [illegible]

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Kinshasa annuncia la scoperta di numerose reti di sovversivi

KINSHASA, merc. sera.

Il governo del Congo-Kinshasa ha annunciato che i suoi servizi di sicurezza hanno scoperto «numerose» reti sovversive, in cui sarebbero coinvolti diverse personalità e esponenti ex-ribelli amnistiati.

La notizia fa seguito alla recente espulsione dal Congo-Kinshasa di una ventina di diplomatici di paesi dell'Europa Orientale, dopo i disordini avvenuti nel giugno scorso nell'Università di Kinshasa. (France presse)

L'ascensore della Mole in funzione

Era fermo per restauri all'edificio - Le proteste dei turisti e l'intervento «d'urgenza» dell'assessore ai Lavori pubblici

Ieri mattina «Stampa Sera» ha pubblicato due lettere di stranieri in visita a Torino. In entrambe era manifestata la delusione di non esser potuti salire sulla Mole. In piena estate, nel momento più intenso del traffico turistico, il servizio di ascensore era stato sospeso perché sono in corso alcuni restauri all'edificio.

Sembra una battuta. D'inverno, quando i turisti sono pochi e la nebbia non permette, tra l'altro, di godere dall'alto della Mole il panorama della città e della collina, l'ascensore è in funzione. Arriva l'estate, arrivano i visitatori e l'ex tempio, famoso in tutto il mondo (è un po' il simbolo di Torino) viene chiusa.

Diamo atto che era accaduto un fatto imprevisto. Delle crepe e dei cedimenti di cornicione [illegible] resi necessari lavori di restauro. L'impressione, però, è stata non solo di una certa lentezza, ma anche di un briciolo d'incuria. Era proprio necessario per le opere di ripristino bloccare il funzionamento della cabina?

Queste le lamentele di ieri. Al pomeriggio ci è giunta la seguente lettera dell'assessore ai Lavori pubblici di Torino, ing. Camillo Montanaro:

«In riferimento alle giuste proteste di cittadini e di turisti pubblicate dal vostro giornale vi comunico che i lavori che avevano motivato la chiusura della Mole Antonelliana sono stati sospesi da alcuni giorni.

«Rimesse in opera, nel frattempo, le opere di protezione, la Mole da domani sarà riaperta al pubblico con l'orario tradizionale.

«Spiacente del disagio arrecato al pubblico, appena avuta la responsabilità dei Lavori pubblici, ho cercato di rimediare con la maggior rapidità, rinviando ad una stagione più opportuna le rimanenti opere di manutenzione.

«Grato per l'opera di collaborazione e di pungolo che il vostro giornale svolge, vi porgo i miei ossequi».

E contemporaneamente la direzione dell'Atm, che gestisce il servizio, ha comunicato che l'ascensore funziona di nuovo da oggi con il seguente orario: 10-12; 14,30-19,30; 21-23. Resterà chiuso al lunedì, come sempre, per la manutenzione. Tutto bene, ma non si poteva provvedere prima?

I carabinieri interrogano i proprietari dei locali notturni

Pinto voleva imporre la sua protezione nei locali del Piemonte e della Liguria

Recentemente era stato in Riviera: sembra che volesse cercare «clienti» - Identificata la misteriosa Ada: è la moglie del Mantovani, oggi sarà sentita dal magistrato - L'ex amica del Cardullo in questura spiega i rapporti della vittima con «Antoine»

Ada Mantovani è diventata la teste-chiave del delitto

Ormai da una settimana polizia e carabinieri danno la caccia al «fantasma» che ha ucciso Giuseppe Pinto. Sono state battute tutte le piste, da quella di una vendetta per uno «sgarro», a quella di una rivalità per il controllo del racket delle bische, della prostituzione e del night. Su una sola cosa non si è cambiata opinione: si è trattato di un «regolamento di conti».

Carabinieri e polizia continuano a scavare, anche se non sono pochi quelli che si rifiutano di capire lo sforzo che viene compiuto per scoprire gli assassini. Non sono in pochi a pensare che in fondo chi ha ucciso Luigi D'Aguanno era un altro Luigi D'Aguanno, come chi ha ucciso Giuseppe Pinto è un altro Giuseppe Pinto. Ma è un ragionamento esasperato dal ripetersi di continue violenze. La giustizia fa il suo corso. Le indagini conservano lo stesso ritmo del primo giorno.

La Mobile è andata ora a rispolverare una vecchia rissa avvenuta in una discoteca la notte di Natale del 1968 tra Antonio Cardullo detto Antoine e Giuseppe Pinto. La causa era una donna che è stata identificata dalla polizia. Oggi è stata interrogata. E' Lina Vessichelli, 25 anni, proprietaria di una elegante boutique e amica prima del Cardullo e poi del Pinto. Fu proprio la rottura in atto tra i due a scatenare la lite.

La Vessichelli ha raccontato l'episodio dichiarando peraltro che tra i due non c'erano più motivi di rancore. Anzi a questo proposito ha specificato che un mese fa avrebbe incontrato il Pinto che credeva ricercato. Gli aveva chiesto come mai circolasse liberamente e lui le aveva risposto: *«Devo ringraziare proprio Antoine che questa volta si è comportato da uomo e non mi ha coinvolto in altri guai».*

Cardullo che era stato fermato nei giorni scorsi e poi rilasciato trova in questa dichiarazione un altro elemento a suo favore. Ma potrebbero sempre esserci dei colpi di scena.

L'amica diciannovenne che insieme con il Gianfranco Mantovani, Maria Maddalena Area ed il Pinto era stata vista nei pressi de «La Cave» è stata identificata: è la moglie stessa del Mantovani che aveva cercato di evitare «grane» con la polizia. Ormai scoperto il gioco Ada e Gianfranco Mantovani e Giuseppe Todaro, un amico del Cardullo che non era stato ancora interrogato, si presentano oggi alle 10 dal giudice Savio che dirige l'istruttoria.

I carabinieri del nucleo investigativo diretti dal capitano Formato intanto hanno accertato altri elementi che potrebbero imprimere una svolta al corso delle indagini, e definiscono sempre meglio la figura della vittima e la sua attività. Giuseppe Pinto era in relazioni di «affari» con parecchi locali notturni del Piemonte e della Riviera. Questo avvalorerebbe l'ipotesi che egli stesse cercando di entrare — indesiderato — nel racket dei night. Le cose finanziariamente gli andavano bene. Lui stesso aveva detto alla Vessichelli, proponendole di tornare a vivere con lui: *«Adesso guadagno bene e potremmo vivere onestamente»* le aveva detto. Ora i carabinieri del nucleo investigativo cercano di scoprire i dettagli di questo «vivere onesto».

Si tenta di identificare anche un «personaggio» estraneo all'ambiente torinese che la Vessichelli avrebbe visto parlare con il Pinto, nella piazzetta di via Lagrange, il punto dove si ritiene abbia incontrato i «killers».

Nei giorni scorsi, secondo alcune indiscrezioni, il Pinto era in Liguria. Un falso amico lo avrebbe richiamato a Torino con un pretesto e poi consegnato a coloro che lo avevano «condannato».

Ieri sono stati interrogati in questura Ugo Goano (coinvolto nel delitto Beauregard, rimasto impunito), Samuele Franzoso (che non fa mistero di certe sue nostalgie per la violenza indossando camicie nere e medaglioni del duce) e un non meglio identificato Michele Vigna; prima erano stati arrestati e fermati biscazzieri, sfruttatori: tutta la fauna della malavita torinese. Senza risultato.

Alcune voci intanto lasciano intendere che alcuni parenti della vittima, anch'essi con passato non edificante, starebbero conducendo un'inchiesta «in proprio» per identificare killers e mandanti. Non è escluso che sia un'altra sparatoria a rivelarci la chiave di questo delitto oggi così oscuro.

Lina Vessichelli è stata sentita stamane in Questura

Coppe e trofei rubati a Montalto Dora

Ignoti ladri sono penetrati di notte nella sede dello Sci Club Castello, a Montalto Dora, ed hanno rubato coppe e trofei che il giovane sodalizio sportivo canavesano aveva vinto nelle scorse stagioni. Il furto è stato scoperto soltanto ieri sera da alcuni dirigenti, recatisi in sede per il disbrigo di varie pratiche. Il danno economico non è elevante, ma quello morale — com'è stato sottolineato dal presidente del Club — sì.

Tra l'altro i ladri si sono impossessati di coppe e trofei che lo Sci Club Castello aveva vinto soltanto provvisoriamente lo scorso anno, per l'assegnazione definitiva dei quali dovrà ancora ottenere una vittoria di squadra nelle prossime edizioni delle gare. La [illegible] è ora costretta a [illegible] agli organizzatori di tali manifestazioni il valore delle coppe scomparse dalla sede.

Franco Mantovani

Il dott. Paolo Rossotto è scomparso dopo il dissesto

Mandato di cattura della Procura per l'operatore di Borsa fallito?

La sentenza fallimentare è all'esame del sostituto procuratore - Ma probabilmente il magistrato, prima di decidere, attenderà per conoscere la relazione preparata dal curatore del fallimento

Il passivo per il quale l'agente di borsa dottor Paolo Rossotto è stato dichiarato fallito ammonterebbe a centinaia di milioni, ma i debiti riguarderebbero soltanto la sua attività finanziaria privata e non dovrebbero avere ripercussioni sul mercato azionario. Questi gli elementi più importanti emersi dalla sentenza depositata ieri in cancelleria dopo che il tribunale (presidente Caccia; giudici Martinetto e Mancuso) ha accolto l'istanza dell'agente di cambio.

Il dott. Paolo Rossotto ha 59 anni ed è dal '52 che esercita la professione; abita in corso Stati Uniti 33 in un elegante alloggio al quinto piano. E' sposato dal 1943 e non ha figli. Pare che gli ultimi avvenimenti lo abbiano scosso a tal punto da rendere necessario il suo ricovero in una clinica. Un silenzio di cuore. Ma non si è riusciti a controllare la veridicità della notizia.

La portinaia dello stabile sostiene di non conoscerlo e di non averlo mai visto. Ma ha avuto una disposizione scritta che figura su un registro: *«Se cercano del dottor Rossotto rispondere che non lo si conosce. Consegnare la posta all'inquilino del quarto piano».* Ma anche questo intermediario è introvabile.

Da una settimana il Rossotto non si presentava più alla sede della Borsa di via San Francesco da Paola né allo studio di via Cavour 19. Correva voce che fosse in difficoltà e che stesse tentando una operazione di recupero per tornare a galla. Dicono che sia stato distratto da quello che si ritiene un tentativo disperato che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche. Venerdì scorso, sia pure in modo confuso aveva cercato di riassumere la situazione nella quale si era venuto a trovare al commercialista dott. Carmelo Aricò che aveva chiamato d'urgenza. Poi le cose sono precipitate. Il commercialista gli ha consigliato di presentare istanza di fallimento, ciò che il Rossotto ha fatto.

Come appreso in borsa l'ammontare del passivo non sarebbe rilevante e potrebbe essere facilmente liquidato. La situazione nel settore dell'attività privata invece sarebbe disastrosa. Circa duecento creditori dai quali il Rossotto si sarebbe fatto consegnare titoli e denaro per investimenti e servizi, di cui ora non si ha più traccia. Pare che si profili la possibilità di una incriminazione per bancarotta fraudolenta: copia della sentenza di fallimento è stata già trasmessa al sostituto procuratore della Repubblica dottor Miletto al quale spetta di decidere in proposito ed eventualmente spiccare ordine di cattura. Ma è probabile che il magistrato attenda prima la relazione del curatore, dottor Giulio Carbonero.

Ripescato nella Dora il cadavere d'un uomo

Stamane è stato rinvenuto il cadavere di un uomo nella Dora Baltea, nei pressi di Montalto, vicino alle reti di sbarramento della centrale elettrica della fabbrica Alcam di Borgofranco. L'uomo è stato identificato per il settantenne Giovanni Bonlet, residente a Borgofranco.

Nove ettari di Claviere ritornano all'Italia

I lavori per la definitiva sistemazione dei servizi della nuova frontiera al valico del Monginevro sono cominciati questa settimana in seguito agli accordi stipulati lo scorso anno tra il governo italiano e quello francese per il confine di Claviere.

L'accordo, stipulato dalle Camere dei due governi, prevede la rettifica politica dell'attuale confine in favore dell'Italia di circa 800 metri, per un'area di nove ettari. Tuttavia amministrativamente la giurisdizione del comune di Claviere giungerà fino alla linea di demarcazione precedente al trattato di pace del 1947, che tagliò il paese in due parti. I nove ettari che passeranno all'Italia comprendono alberghi, attrezzature sportive e abitazioni.

Arrestato dai carabinieri mentre svaligia un'auto

Una radiomobile dei carabinieri ha arrestato questa notte Bruno Siano, 20 anni, abitante in via San Domenico 4. In compagnia di altri due giovani svaligiava una Fulvia coupé, di proprietà della ditta Mavit di via Cavour 3, posteggiata in via Bertola angolo via San Francesco d'Assisi. I due complici sono fuggiti, uno è già stato identificato: si tratterebbe di Giuseppe Mastrogiacomo, 18 anni, residente nella stessa casa dello Siano.

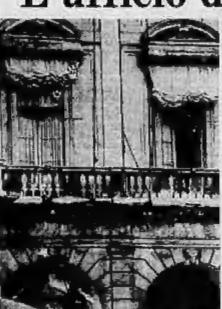
Va a dare l'esame di guida e si sfascia contro un palo

Tre giovani che, accompagnati dall'istruttore, si recavano a dare l'esame di guida, si sono schiantati con l'auto contro un palo. La macchina è stata semidistrutta dall'urto, i quattro se la caveranno con una decina di giorni d'ospedale. E' accaduto verso le 10 in corso Regina Margherita, quasi all'altezza di via della Consolata. L'auto è una «Renault», guidata dal proprietario Epifanio Di Gati, 27 anni, via Piave. Il giovane ha solo il «foglio rosa» e accanto a lui sedeva il suo istruttore di scuola guida, Domenico Fabiani, 50 anni, via Lagrange 3. Sul sedile posteriore avevano preso posto Rocco Stangio, 18 anni, via Pinelli 68, e Mario Ganedo, anch'egli diciottenne, via [illegible] 38. Tutti, come si è detto, si dirigevano verso l'Ispettorato della Motorizzazione in corso Belgio.

Per l'improvvisa manovra di un'auto che lo precedeva, il Di Gati era costretto a un'improvvisa frenata e perdeva il controllo della vettura. La «Renault», dopo una paurosa sbandata, investiva così in pieno il palo che sorregge la linea d'alimentazione tranviaria. Mentre tre dei giovani erano trattenuti al Maria Vittoria, il Ganedo, dopo una prima medicazione, proseguiva in taxi per l'Ispettorato. «Incidente o no, non voglio perdere l'esame di guida», ha detto.

echi di cronaca

i lettori ci scrivono

L'ufficio del sindaco

«Prima di varcare frettolosamente la soglia del Municipio per recarsi al tavolo di lavoro, signor sindaco, si soffermi in piazza Palazzo di Città. Percorra i portici, poi alzi lo sguardo e contempli la "negletta" facciata: dodici "coppe" arrugginite, tante mancanti, fogore e "ignaro di bomba" incorniciano le finestre dei suoi uffici, al primo piano.

«Le tegole della copertura sono smosse, il grande orologio è fermo da alcuni giorni, le lancette segnano mestamente le ore sei e ventisette minuti! Il tutto in aperta dissonanza colla campagna pubblicitaria "Torino pulita", da lei fervidamente propugnata! Esiste comunque un rimedio efficace per arrestare la decadenza in cui è sprofondata la "regal Torino": "due dosi di buona volontà", una da parte delle autorità, l'altra da parte dei cittadini».

Federico Anselmino

N. B. - Stamane abbiamo controllato: l'orologio è stato rimesso a posto.

No, non dite «maledetti»

«Nella trasmissione tv di venerdì 23 luglio 1971 (rubrica "Il mio Bar", spettacolo musicale di Corgnati, Simonetta, Valme, ore 22,15) ho sentito una canzone intitolata "Il cimitero dei maledetti". Si riferiva a quello di Torino, S. Pietro in Vincoli. Ho avuto una stretta al cuore, non per il testo della canzone, ma perché il titolo non risponde a realtà vera. Lasciate che vi parli di questo cimitero e della chiesetta dove dal 1920 al 1943 fu rettore il canonico Pietro Bertolone.

«Tutte le domeniche mattina, alle ore 8, vi era la Santa Messa cantata ed io accompagnavo all'harmonium. Nella ricorrenza dei Defunti, 2 novembre, si svolgeva una processione sotto i portici dove vi erano magnifiche tombe e quindi nei sotterranei, ed a tutti si portavano dei fiori, pregando. Questo per farvi sapere che non era solo il cimitero degli impiccati, ma il cimitero di tutti.

«Purtroppo un bombardamento e relativi spezzoni incendiari distrussero la canonica e la chiesetta. Il povero rettore canonico Bertolone si rifugiò a Pinasca presso il locale Cottolengo, dove in seguito morì. Passando gli anni, nessuno grande uomo del Comune pensò di rifare o almeno proteggere questo antico cimitero (che forse è monumento nazionale).

«Nel 1959 una rivista pubblicò un mio piccolo richiamo: abbattetelo se ora lo abbattete, o rimettetelo all'onore del mondo, perché era penoso vedere tanta decadenza. Sarà stato il mio scritto? Certo che chi era alla guida della città in quei tempi fece aggiustare la facciata (tuttora in buon stato) però, probabilmente, non furono prese precauzioni dalla parte della chiesetta e della [illegible] e quest'inverno la cronaca cittadina de "La Stampa" e di "Stampa Sera" riportò che cappelloni andavano a profanare le tombe ancora esistenti e sottolineò: "Non di gente impiccata".

«Dovete scusarmi se ho osato disturbarvi, però avendo vissuto in via San Pietro in Vincoli tutti gli anni più belli della mia fanciullezza e giovinezza (ora ho 57 anni), avendo con la musica collaborato a rendere più belle le funzioni, avendo anche nel 1937, il mattino che mi sposai, il canonico Bertolone mi celebrò la Santa Messa in quella chiesa come regalo di nozze. Mi comprenderete, ho sofferto molto al sentire il titolo: "Il cimitero dei maledetti", dove fra le righe si dice che mai nessun fiore viene portato. Riconfermo: questo è avvenuto solo dopo il bombardamento, che mise fine alla grande opera del povero canonico Bertolone, che aveva fatto una sola famiglia di tutto il nostro bel borgo di San Pietro in Vincoli.

«Perdonatemi ancora questo sfogo. Sono una torinese che vive tuttora nella zona per poter ricordare i tempi più belli. Non chiedo di essere pubblicata, ma soltanto capita. Trovate voi una frase riparatrice».

Margherita Enrietto in Gallo

La frequenza proibita

«In merito al vostro articolo "I radioamatori disturbano le trasmissioni, 56 sequestri" comparso su "Stampa Sera" del 21 luglio 1971, vorrei precisare alcune cose. La frequenza dei 27 Mhz assolutamente "non" è un canale proibito; fa parte di quelle frequenze assegnate per il libero uso dei radioamatori: 80, 40, 20, 10, 15 Mt.

«Precisamente i tipi di apparecchi ricetrasmittenti sulla banda di frequenza 27 Mhz non sono né autorizzati né proibiti. Non c'è nessuna legge al riguardo. Anzi recentemente si è data vita ad una organizzazione Fir (Federazione italiana radioamatori C B) la quale il 23 aprile scorso è stata ricevuta dal dott. Cademartori (dir. serv. radioelettrici) e dal senatore Brusasca, per cercare di porre fine all'ondata di stupide persecuzioni o di repressioni, nonché di perquisizioni.

«Perché la Guardia di Finanza non piomba gli apparecchi quando funzionano in occasioni di soccorsi alpini o in occasioni di calamità naturali? E dire che in quei casi sono molti coloro che organizzano i soccorsi!

«In ultimo luogo voglio precisare che se gli apparecchi sono bene tarati non disturbano affatto le trasmissioni radiotelevisive. Con simpatia».

Un radioamatore che non tace

Quattro chiacchiere con i turisti stranieri di passaggio a Villa Rey

Gli inglesi sono entusiasti dell'Italia insoddisfatti invece francesi e tedeschi

Il campeggio presidiato in forze per impedire ai pappagalli (giovani in moto, meno giovani con vistose auto sportive) di importunare le ospiti - «Viaggiare in roulotte, affermano i francesi, in Italia è un lusso» - I tedeschi con la scorta di patate: «Da voi costano troppo» - Un professore di Stratford on Avon: «I nostri giornali non hanno mai contestato le vacanze in Italia»

I roulottisti francesi: «Campeggiare da noi è economico, qui in Italia costa quasi quanto andare in albergo»

Questo non è il check-point Charlie, il punto di passaggio tra le due Berlino, la frontiera dove due mondi si guardano in cagnesco. Questa è la collina di Torino, la strada di Val San Martino, per l'esattezza, e qui è l'ingresso al pacifico campeggio di Villa Rey. Eppure, dalle sbarre che impediscono il passaggio, dalle domande sul perché si è arrivati sin lì, con la targa di Torino che ora fa turistas, dal volto accigliato dei custodi, sembra di varcare una frontiera proibita. Finalmente, a trarci d'impaccio ecco il direttore. Cortesissimo, efficiente (e Villa Rey è tra i migliori campeggi italiani, ci *confermeranno in coro gli ospiti stranieri), il responsabile della tendopoli spiega il perché di tanto rigore.* «La solita piaga del pappagallismo nostrano — *dice* —. I ragazzotti si arrampicano a bande intere sin qua con le loro moto, le loro utilitarie superaccessoriate. C'è anche qualche persona che giovane non lo è più da un pezzo, magari con la costosa macchina sportiva. Sanno che qui ci sono le straniere: il mito della donna del Nord disponibile per ogni improvvisato latin-lover è duro a morire. Se li lasciassimo fare, invaderebbero il campeggio, con quale impressione per gli ospiti è facile immaginare. Qualche volta escogitano trucchi strampalati per raggiungere quella che deve sembrargli la terra dell'Eden, dove le bionde nordiche si aggirano nature: ogni stratagemma è però inutile. Le nostre sbarre restano sempre abbassate per gli aspiranti conquistatori».

Siamo saliti a Villa Rey per due chiacchiere con gli stranieri, quei pochi almeno che prevedono nel loro programma una sosta a Torino. Volevamo cogliere le loro impressioni, quest'anno in cui le ferie in Italia sono contestate all'estero, sapere come trovano i prezzi di quest'agosto che si dice di crisi, farci spiegare se la tenda o la roulotte è per loro una scelta di libertà o di economia. Il primo motivo di scontento o almeno di fastidio lo abbiamo trovato sin dall'ingresso del camping, prima ancora di avvicinare gli ospiti. I pappagalli non sono la spiritosa invenzione di giornalisti o registi alla ricerca di folclore: anche nella cosiddetta «nordica Torino» i corteggiatori da strapazzo sono appostati sui percorsi delle straniere. «Riceve lamentele ogni giorno — *sospira il direttore di Villa Rey* — non escludo che a qualche ragazza in vacanza questa specie di assedio diurno e notturno del campeggio procuri qualche soddisfazione. La maggioranza degli ospiti, però, è indignata delle continue provocazioni».

Sollevata finalmente per noi la sbarra del confine tra gli sguardi invidiosi del gruppo di capelloni che stazionano all'esterno, eccoci dunque nel recinto dove si entra solo con tende e roulottes. Due inglesi: sono di Stratford-on-Avon, la città di Shakespeare, lei legge all'ombra di un parasole appeso alla porta del caravan. Il marito, insegnante, è sceso a Torino per alcuni impegni, arriverà a conversazione già avviata. Correttissimi, accettano con spirito di parlare delle loro vacanze. Una sola condizione che ci verrà posta immancabilmente da tutti gli stranieri: niente nomi, fotografie tollerate a mala pena, anonimato di rigore. «Paura della mafia?» *azzardiamo scherzando. Ridono, si scambiano tra loro frasi in uno slang incomprensibile ma confermano che, mafia o no, i nomi non andranno sul taccuino.*

Vacanze in Italia? «Very, very well», *esclamano questi inglesi. Siamo capitati su degli entusiasti, al loro primo viaggio da noi: tutto gli sembra meraviglioso, la gente è molto friendly, amichevole, i prezzi gli stessi o inferiori a quelli inglesi* («Ma lo sa quanto poco costino qui i sandali da donna?» *si premura di chiedere la signora), guidare sulle nostre strade molto divertente.* «Vero, giusto — *interviene un altro inglese che ascoltava dalla finestra della roulotte accanto* — non dimentichiamo però una cosa: il prezzo dell'olio per il motore che è *shocking*, quasi tre volte che da noi».

Li lasciamo mentre con tabelle di cambio si dedicano a raffronti sui costi della manutenzione dell'auto. Si confermano a vicenda che la stampa inglese non ha avuto alcuna espressione malevola sul turismo da noi: «Leggo tutti i giorni i nostri giornali più importanti — *dice il professore di Stratford* — la sfido a trovare un solo attacco, negli ultimi mesi, alle vacanze in Italia».

Da alcune famiglie francesi, anch'esse in roulotte, otteniamo rilievi più realistici, venati a volte da una certa «cattiveria». «Da noi la roulotte è una necessità, soprattutto per chi abbia bambini, in Italia è un lusso» *dicono. Si spiegano, cifre alla mano: la loro imponente* «caravan» *supera in Italia i tre milioni, mentre pare che a Marsiglia, da dove provengono, la si possa avere con poco più di due milioni.* «Con le tariffe praticate nei *campings* italiani, fare campeggio viene a costare quasi come andare in albergo», *lamentano. In un terreno vicino a Salerno, con servizi igienici scandalosi, sporcizia e rumore dappertutto, nessuna sorveglianza, pare pagassero 400 lire il giorno per il parcheggio della* «caravan», *500 lire a persona per ogni notte di soggiorno, 300 lire per lo stazionamento dell'auto.*

«Chi ha una famiglia numerosa lascia alle casse del campeggio dalle 3 alle 4 mila lire al giorno soltanto per avere il diritto di occupare un posto» *dicono. Una coppia di giovani coniugi, francesi anche loro, è durissima sullo stato delle coste e del mare:* «Non verremo più — *dicono con risentimento* — fino a due anni fa facevamo il bagno nelle acque di Marina di Massa. Quest'anno ci siamo ritornati e abbiamo trovato un mare infetto, la spiaggia cosparsa di barattoli e bottiglie, una fabbrica in [illegible]». [illegible] *generi alimentari molto rincarati: la carne a prezzi proibitivi, costosi anche prodotti che consideravano tipicamente italiani: olio, frutta, vino.* «Qui sono salati i costi della sopravvivenza, mangiare, bere e dormire, cioè — *dicono* —. Sono spesso ancora convenienti, invece, i prezzi dei generi di abbigliamento, dei vestiti e delle scarpe soprattutto».

Le condizioni della natura, del mare da loro? «Perfette, meravigliose — *rispondono con enfasi tutti i francesi che ci si sono radunati attorno* —. Sulle nostre coste il Mediterraneo è uno spettacolo». *Non insistiamo: è noto che inchieste anche recentissime hanno definito «pericoloso» il mare della Costa Azzurra, tragicamente inquinato da ogni sorta di veleni. Si sa anche che una speculazione edilizia brutale quasi quanto quella che imperversa sulla nostra Riviera ha distrutto ogni parvenza di natura sulla Costa Azzurra.*

Un altro francese, a riprova delle insidie che attendono in Italia i suoi connazionali, cita una esperienza personale: «Ogni anno, scendendo in Italia, facevo il primo pasto in un ristorante di Susa. In due anni il conto per lo stesso menù è passato da 1200 lire a 2500-3000. Non mi fermerò più a Susa, mia moglie si arrangerà da sola con il nostro fornellino a gas».

Tra tende e roulottes dei tedeschi troviamo grossi sacchi rigonfi di patate. «Ce le portiamo dalla Germania — *spiega un ingegnere di Colonia* —, qui da voi sono troppo care. Nel frigorifero della caravan abbiamo anche burro, cacao, caffè e quant'altro ci è stato possibile caricare. Siamo stanchi di essere derubati dai vostri bottegai». *In un tedesco dall'inflessione irritata si innalzano fra gli alberi di Villa Rey espressioni definitive sulla disonestà latina. La campagna di stampa dei giornali a larga tiratura sembra avere avuto pieno successo: molti tra i tedeschi arrivano a cercare giustificazioni dell'avere scelto anche quest'anno l'Italia.* «Motivi di studio, non di semplice turismo», *dice un giovane che si qualifica professore di storia.* «Abbiamo un amico che lavora qui», *dice una coppia di Monaco. Prezzi, inquinamenti, imbrogli: sono i tre motivi fondamentali della lamentela germanica.*

I campeggiatori tedeschi: «Ci portiamo le patate, non vogliamo essere imbrogliati»

Davanti a una tenda sgangherata accanto alle lucide caravan tedesche sono sedute tre giovani: lei americana, di Los Angeles, i due ragazzi olandesi. Si sono conosciuti in non si sa quale punto dell'Europa, è il solito terzetto un po' hippy arrivato a Torino per caso con l'autostop. L'americana conosce il tedesco e sta ad ascoltare le accuse dei compagni di campeggio. «Non esageriamo — *si decide a interrompere* —. Noi di una sola cosa dobbiamo lamentarci: in Italia la birra costa troppo. E poi, per quel prezzo, ti danno una bottiglia troppo piccola».

Un'americana a Villa Rey

Vittorio Messori

MONCENISIO

Strada riaperta stamane alle 9

Stamane verso le 9 è stato riaperto al traffico il valico del Moncenisio, interrotto dalle 22,30 di lunedì per il ribaltamento di un'autobotte che conteneva 20 tonnellate di gas liquido.

Interamente svuotata, la cisterna è stata raddrizzata e trascinata su un piazzale di sosta. Il transito da e per la Francia è così potuto riprendere, sebbene con lentezza. Per il momento il passaggio è consentito soltanto alle auto e ai veicoli leggeri, mentre le decine e decine di autocarri fermi sui due versanti non potranno passare che fra qualche ora.

Numerose pattuglie della polizia stradale sono state dirottate sulla statale 25 per disciplinare il traffico ed evitare ingorghi. Si prevede tuttavia che occorrerà l'intera giornata perché lo scorrimento di macchine, camion e pullman torni alla normalità.

L'incidente che ha causato l'interruzione delle comunicazioni è avvenuto lunedì sera sui tornanti della «Gran Scala», in territorio francese, tra i due posti di polizia. La situazione si è fatta subito caotica. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Modane e la polizia francese. C'era una perdita di gas, che è stata bloccata poche ore dopo l'incidente. Tuttavia spostare la cisterna rovesciata si è rivelata subito un'impresa difficile. E' stato necessario l'intervento di una grossa gru che ha infine rimosso l'ostacolo.

Oggi al mercato

Prezzi al minuto al kg.	Porta Palazzo	Piazza Campanella	Via Don Grioli	Piazza Foroni
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	150-300	150-200	120-250	150-300
cipolle bianche	[illegible]	150-170	80-100	120 —
biete da taglio	100-150	150-200	100-150	150-200
fagiolini	250-500	250-300	250-300	400 —
melanzane tonde	100-200	150-200	150-200	[illegible]
pomodori	100-250	250-300	100-250	250-400
peperoni quadrati	150-300	[illegible]	150-300	300-400
zucchine	100-200	160-200	130-200	200-250
patate	80-100	90-100	70-80	80-100
lattuga capp.	200-300	300-400	200-400	200 —
pesche pasta bianca	100-300	120-180	120-200	130-150
pere estive	80-180	130-150	120-150	130-180
pesche pasta gialla	100-350	120-150	130-200	200-250
mele Golden	100-200	200-220	120-150	180-200
susine goccia d'oro	150 —	200-220	120-200	—
banane	250-350	320 —	300-400	300-450
GRASSI:				
olio di oliva	620-800	650-800	650-800	660-700
olio di semi	300-400	320-400	350-450	350-450
burro	1500-1800	1600-1800	1600-1600	1600-1800
PESCE:				
muscolo	350-300	300 —	300 —	350 —
arselle	250 —	—	250 —	300 —
sarde	300-400	400 —	400 —	400-500
alice	350-400	400 —	300 —	400 —

Mercati generali (tra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 65-70 (70); cipolle bianche 42-45 (47-50); biete da taglio 50 (60); fagiolini 100-180 (120-280); melanzane tonde 70-85 (80-120); pomodori 85-150 (85-200); peperoni quadrati 200-300 (170-220); zucchine 40-70 (60-120); patate 33-53 (35-53); lattuga cappuccio 60 (60); pesche bianche 80-125 (50-100); pere estive [illegible] (50-90); pesche gialle 80-150 (70-165); mele golden 120-130 (120-130); susine goccia d'oro 110 (110); banane 280-300 (280-300).

Olio d'oliva

Continua in molti negozi lo sconto sulla lattina grande di olio d'oliva «Sasso» in vendita a 800 lire anziché 900.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

Ha vinto a Wiesbaden i campionati europei

Nessuno è infallibile al tiro come un vigile di Collegno

Ha 30 anni, padre di un bimbo di tre anni - Al ritorno è stato festeggiato dai colleghi ed è partito per le ferie - Campione assoluto per armi di grosso calibro

E' di Collegno il campione assoluto di quest'anno di tiro con la pistola di grosso calibro. E' il vigile urbano Giuseppe Quadro, 30 anni, sposato con un figlio. A Wiesbaden, nei campionati tra squadre di polizia di 13 nazioni, ha conquistato la medaglia d'oro nel tiro con l'arma da guerra, qualificandosi anche per una medaglia di bronzo nel tiro rapido, sempre con la pistola.

Quadro spara dall'età di 18 anni. Già l'anno scorso era stato proclamato «*vigile infallibile d'Italia*» nei campionati nazionali di Bologna. La sua casa è piena di altri trofei guadagnati in giro per il mondo. Nel prossimo agosto farà parte della squadra italiana di tiro alla pistola per le Olimpiadi di Monaco di Baviera.

Ora, il neocampione si è concesso un periodo di ferie a Mompellato. A Collegno abbiamo parlato con i suoi colleghi vigili urbani: «*E' l'orgoglio del nostro Corpo* — ci hanno detto —; *il Comune lo ha sempre aiutato a perfezionarsi nello specialità concedendogli permessi perché potesse allenarsi al poligono di Torino*».

Un solo rammarico: a Wiesbaden, Quadro è stato lungamente festeggiato dagli sportivi tedeschi, tradizionalmente amanti del tiro con le armi automatiche; a Collegno, invece, la notizia della sua brillantissima vittoria non ha praticamente «fatto notizia».

«*Solo noi ci siamo congratulati con lui* — dicono i vigili della cittadina —. *La popolazione è rimasta indifferente*».

Il vigile Giuseppe Quadro

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* mentre la mattinata beneficia di un propizio aspetto Marte-Luna [illegible], il pomeriggio subisce lo stesso pianeta [illegible] in modo ostile. *Sentimenti:* agitati dall'inquietudine non permettono una distensione dell'umore. Noia. *Salute:* pericolosi i congegni meccanici, gli utensili affilati e incandescenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* seguono un andamento regolare. [illegible]

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* [illegible]

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* [illegible]

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* nel complesso i pronostici sono confortanti anche per l'attività professionale. Lavoro in coppia [illegible] consistenti. *Sentimenti:* nei contrasti familiari non irrigiditevi ma cercate subito di appianarli. *Salute:* non riducete le vacanze ad una corsa estenuante e affannosa. Riposate di più.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il trigono della Luna con [illegible]

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* [illegible]

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la seconda parte della giornata, posta sotto il dominio di Giove, è utilizzabile per ogni esperienza anche nel campo professionale. *Sentimenti:* spira un'aura di serenità nelle relazioni della vita privata. Armonia. *Salute:* non abbiate alcun timore perché godete di un pieno benessere.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* [illegible]

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* [illegible]

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* [illegible]

L'avvocato di fiducia

La lavoratrice madre solo per «giusta causa» può essere licenziata

Ero alle dipendenze di una tipografia e sono stata licenziata senza alcun motivo. Al momento del licenziamento mi trovavo a casa in mutua in conseguenza di parto. E' legittimo il licenziamento? V. T. - Torino

La lavoratrice, che abbia partorito in costanza del rapporto di lavoro, non può essere licenziata «ad nutum», ma solo per giusta causa, fino al compimento di un anno di età del bambino. Di conseguenza in mancanza di risoluzione del rapporto per colpa della stessa lavoratrice, quest'ultima ha diritto alla conservazione del posto per un anno.

Abito al terzo piano di un fabbricato condominiale e vorrei trasformare una finestra, che dà su un mio terrazzo, in porta. Posso farlo? C. T. - Torino

Il vigente codice civile consente che i proprietari dei singoli piani possono utilizzare i muri comuni, nella parte corrispondente alla loro proprietà esclusiva, trasformando le finestre in ingressi o in vetrine di esposizione, purché tali trasformazioni non pregiudichino la stabilità o il decoro architettonico del fabbricato e non ledano il diritto altrui all'uso o al godimento delle parti comuni dell'edificio.

avv. Carolina De Villa

curiosità sul gioco del lotto

La pattuglia dei centenari

La nutrita pattuglia di centenari ha passato indenne anche l'estrazione di sabato scorso; rileviamo così 156 le settimane di assenza del 75 di Milano, mentre 115 sono quelle del 70 a Torino. Gli altri quattro sono: 61 di Cagliari (108); 50 di Milano (104), 64 di Palermo e 59 di Torino (101).

Coi Vertibili a Genova (con l'ambo 71-17) segnaliamo due terni nelle Cadenze (a Cagliari con 65-75-85, a Palermo con 30-20-30) e due nelle Figure: a Genova della serie 8 (71-17-53) e a Milano della 3 (48-08-30).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 31 luglio 1971:

BARI: 83 (da 67 sett.); 19 (57); 90 (55); 17 (48); 58 (48); 72 (45); 77 (43); 36 (41); 20 (39); 41 (37).
CAGLIARI: 61 (108); 14 (81); 3 (64); 28 (53); 26 (46); 33 (45); 90 (44); 25 (41); 45 (37); 1 (36).
FIRENZE: 7 (80); 65 (63); 5 (58); 96 (57); 28 (50); 73 (47); 54 (43); 77 (43); 38 (41); 31 (39).
GENOVA: 41 (83); 51 (65); 66 (65); 1 (51); 12 (50); 80 (40); 32 (46); 16 (44); 23 (43); 9 (42).
MILANO: 75 (156); 57 (104); 8 (70); 4 (63); 51 (56); 37 (57); 64 (56); 72 (52); 63 (46); 90 (44).
NAPOLI: 70 (93); 20 (90); 61 (76); 3 (62); 73 (57); 13 (50); 81 (49); 70 (48); 77 (47); 40 (38).
PALERMO: 64 (101); 78 (58); 27 (58); 9 (52); 42 (49); 43 (47); 6 (44); 74 (44); 88 (42); 3 (38).
ROMA: 4 (86); 38 (63); 44 (60); 42 (58); 34 (42); 84 (39); 71 (38); 52 (37); 65 (37); 76 (37).
TORINO: 70 (115); 50 (101); 74 (73); 82 (70); 16 (68); 15 (61); 38 (61); 48 (37); 80 (53); 66 (52).
VENEZIA: 85 (94); 36 (86); 62 (84); 5 (77); 27 (71); 7 (63); 84 (58); 37 (56); 76 (52); 6 (41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Bari 8 sett.; Cagliari 7; Firenze 36; Genova 43; Milano 13; Napoli 4; Palermo 3; Roma 26; Torino 4; Venezia 38.

Vertibili: Bari 3; Cagliari 31; Firenze 4; Genova 0; Milano 1; Napoli 2; Palermo 8; Roma 31.

Cadenze: Bari 7 (41); Cagliari 9 (51); Firenze 7 (31); Genova 3 (35); Milano 3 (44); Napoli 8 (37); Palermo 4 (33).

Figure: Bari 1 (38); Cagliari 1 (23); Firenze 7 (32); Genova 3 (43); Milano 9 (34); Napoli 6 (16); Palermo 6 (23); Roma 2 (49); Torino 3 (61).

Decine: Bari 10.na (42); Cagliari 1.a (23); Firenze 60.na (24); Genova 00.na (34); Milano 1.a (20); Napoli 10.na (33); Palermo 70.na (10); Roma 70.na (16); Torino 60.na (31).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: Maggiori ritardi dal 1° estratto (con almeno 100 settimane): Firenze 24 (2); Genova 56 (X); Napoli 43 (X); Roma 10 (1); Napoli 11, 79 (2). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con almeno 100 settimane): Cagliari 81 (2); Milano 75 (2) e 57 (X); Palermo 64 (2); Torino 70 (2) e 00 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 235 volte su 673 estrazioni: Cagliari 2; Genova 3; Torino 2; Napoli 11, X. Meno frequenti: Genova 1; Napoli 11, 2.

il medico della famiglia

Un'emicrania tremenda

Il sig. G. De Anastasi ci scrive da Genova:

«*Da ormai sei mesi sono afflitto da un terribile mal di testa accompagnato da un generale stato di spossatezza. Ho 40 anni (sono alto 1,60 e peso 80 kg) ma ho la pressione al di sotto del 100. Seguo una cura a base di estratto cortico-surrenale, ma non miglioro. Gli esami a cui mi sono sottoposto hanno sempre dato risultati buoni*».

— Spesso, quando la cefalea non è sintomo di una malattia grave gli esami sono negativi. Una delle cause più comuni potrebbe essere una forma di anemia, talvolta accompagnata da stitichezza. Pur continuando le cure già in atto, segua una dieta molto ricca di carne di bestia adulta, evitando perciò i vitelli, la selvaggina ed il pollame, più teneri ma meno nutrienti.

Si conceda qualche bicchiere di vino genuino ed eviti fumo e caffè. Anche il riposo ha una sua funzione importante, soprattutto se vi è qualche fattore nervoso collaterale. Le cure di uno psicanalista possono poi ridonarle quella serenità necessaria per combattere il male in prima persona. *

temperatura di oggi

massima +25,0
minima +19,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 20,5; ore 8: 20,5; press. 729,2; umid. 74 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, isolati temporali pomeridiani, visib. buona, venti deboli, temperat. in lieve diminuzione. Temperat. Caselle: mass. 28,2; min. 18,5; ore 8: 20.

ROSANNA SCHIAFFINO

Hippie fasulla bellezza autentica

Dopo la « Betìa » da Ruzante interpreta in « Trastevere » di Tozzi una curiosa e audace parte

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Rosanna Schiaffino è rientrata a Roma da Dubrovnik in Jugoslavia dove ha interpretato La Betìa, *film che il regista Gianfranco de Bosio ha tratto dalla commedia anonima del Ruzante.*

La Schiaffino ritiene di aver fatto un'esperienza molto faticosa ma interessante: « Purtroppo abbiamo dovuto lamentare difficoltà di carattere logistico. Il "set" era distante da Dubrovnik dove alloggiavamo, a due ore e mezzo di "jeep" tra montagne impervie e popolate da numerosissimi serpenti velenosi che per fortuna non ci hanno dato fastidio. Del resto penso che i sacrifici che abbiamo sopportato siano ripagati dall'autenticità dell'ambientazione. Non si sarebbe potuto scegliere un posto migliore per rappresentare quel certo tipo di società contadina del Seicento che fa da sfondo alla vicenda ».

« Un apprezzamento particolare — *ha proseguito l'attrice* — voglio che vada a Nino Manfredi, mio partner nella *Betìa*. È un bravo attore, intelligente, di notevole coscienza professionale: è stato veramente un compagno di lavoro ideale. Non sarà questa l'unica esperienza di recitazione che affronteremo insieme: da oggi, infatti, saremo sul "set" del film *Trastevere* diretto da Fausto Tozzi. Il mio personaggio è oltremodo curioso, completamente diverso dalla *Betìa*: sarà una ragazza italiana, figlia di un ricco industriale che, durante un viaggio in India, si converte alla droga, componente indispensabile della filosofia hippy. Tornata a Roma, trova naturale ricreare questa atmosfera in un appartamento di Trastevere. Manfredi sarà invece un giovane dirigente del nucleo antidroga della polizia che nel corso di un'indagine conosce la ragazza e se ne innamora ».

« Il film — *conclude la Schiaffino* — si scaglia ironicamente contro la trasformazione del vecchio quartiere romano fatta da hippies e beatniks di ogni specie e contro la strumentalizzazione che di questo fatto hanno compiuto i rappresentanti della cosiddetta "Roma-bene" che, atteggiandosi a paladini della gioventù che protesta, hanno cacciato i veri romani da Campo de' Fiori ».

g. b.

La « diva » in una scena del film

Si registra per la tv il nuovo giallo di Durbridge

Nora Ricci stuzzicherà il fiuto (se c'è) di Lupo

Con l'attrice, indiziata nell'assassinio di « Come un uragano », passano al vaglio dell'ispettore, Corrado Pani, Delia Boccardo, Adriana Asti e Renzo Montagnani - La regìa di Blasi

Roma, mercoledì sera.

Che la vita in provincia sia noiosa è risaputo. Che poi, invece, ci si diverta molto più in provincia che nelle grandi città non lo confessa nessuno. Quando però, a rompere l'apparente monotonia, fosse necessario un cadavere in un vecchio castello provvede subito Francis Durbridge, l'autore di *Un certo Harry Brent* e di *Melissa*. Lo pensa, e scrive: *Come un uragano*, «thrilling» che inizia appunto con un omicidio in un castello abbandonato.

La vicenda è ambientata ad Alumbury, una cittadina tranquilla del Surrey, dove la vita degli abitanti viene scossa dalla costruzione di un ippodromo. E' in questo periodo che Geoffrey Stewart, un ricco proprietario di un'agenzia immobiliare, e la moglie Diana stanno partendo per un viaggio sulla Costa Azzurra. All'ultimo momento, un appuntamento d'affari obbliga Geoffrey a recarsi nel castello del quale sta trattando la vendita: l'uomo non ritorna.

Ad occuparsi delle ricerche, viene chiamato l'ispettore John Clay, inviato da Scotland Yard per sostituire l'ispettore della zona che deve partire per le vacanze estive. Riuscirà il nostro ispettore a scoprire l'omicida senza essere travolto dal vortice della monotonia provinciale? E' questo un interrogativo al quale darà risposta il solito Alberto Lupo, nella veste, non nuova, di protagonista di un giallo di Durbridge.

Diamo una mano anche noi all'ispettore Clay-Lupo e proviamo a dipanare la matassa degli indiziati di questo delitto (che non sarà l'unico nel corso del programma, anche per via dell'ippodromo e del solito giro di scommesse). C'è Diana, e cioè Delia Boccardo, moglie dell'agente immobiliare e amica di Corrado Pani, personaggio la cui professione non è ben chiara, ma meno debosciato e perverso di come si è soliti ammirarlo sul piccolo schermo. C'è anche Adriana Asti, proprietaria di un negozio di antiquariato, e Renzo Montagnani, un venditore di automobili. C'è infine Nora Ricci, sulla quale c'è motivo di appuntare tutti i sospetti poiché nessuno ha saputo dire che parte sostiene: nell'ipotesi che il ruolo ricoperto fosse quello dell'assassina, lo avrebbero mai detto? Certo che no, e allora, se hanno fatto finta di non saperlo, vuol dire che non lo potevano rivelare. Pertanto: Nora Ricci è fin d'ora seriamente indiziata per l'assassinio dell'agente immobiliare.

Le riprese di *Come un uragano* si stanno concludendo in questi giorni negli studi di via Teulada sotto la guida del regista Silverio Blasi. A metà mese la troupe si trasferirà in Gran Bretagna per gli esterni. Il primo ciak inglese sarà dato all'ippodromo di New Market, una cittadina « tranquilla e noiosa » a nord di Londra, dove tutti però si divertono da matti scommettendo anche la camicia nel corso della sua famosa stagione ippica.

Enrico Morbelli

Per Adriana Asti e Delia Boccardo il colpevole è, senza ombra di dubbio, Corrado Pani

L'ispettore Lupo non è dello stesso parere: che la colpevole sia Nora Ricci?

Gianna piace a Londra

Gianna Serra è a Londra impegnata in un film « storico » con Raquel Welch

Disturbava una festa nel suo albergo

TOM JONES SI SECCA E LE DA' A UN PUGILE

Madison, mercoledì sera.

Michael Marei, che si definisce pugile professionista, ha presentato alla magistratura del Wisconsin una richiesta di risarcimento danni per un ammontare di 60 mila dollari (circa 38 milioni di lire) da parte del cantante « pop » scozzese Tom Jones, accusandolo di ingiurie e percosse.

Jones si è difeso affermando che il Marei era penetrato nella sua stanza di albergo cercando di portare scompiglio durante una sua festa. Le dichiarazioni del cantante sono suffragate dalla testimonianza di molte persone presenti alla scena.

* *

Las Vegas, mercoledì sera.

Il cantante Perry Como è in condizioni soddisfacenti all'ospedale Sunrise dove è stato curato per un'affezione renale. Como era stato ricoverato lunedì sera poco prima di apparire al suo regolare spettacolo all'Hilton Hotel di Las Vegas.

Dati i dolori lancinanti procuratigli da un calcolo nel rene, non sarà possibile che egli possa riprendere il lavoro prima della scadenza del suo contratto con l'Hilton Hotel per cui è stato sostituito dal comico Bill Cosby.

* *

Hollywood, mercoledì sera.

Se un attore, Ronald Reagan, è diventato governatore, non c'è da meravigliarsi se un ex-governatore diventa attore. Così Pat Brown, governatore della California prima di Reagan, è stato scritturato dal produttore Roy Huggins per impersonare un giudice, in un episodio della serie televisiva « The Bold Ones », della Nbc.

* *

Houston, mercoledì sera.

Peter Fonda ha accettato di recarsi verso la metà del mese a Houston per presentare il suo più recente film, il western *The Hired Hand*. Ma l'ha fatto con una certa degnazione, stabilendo dure condizioni: egli rifiuterà qualunque contatto se gli si chiederà di portare cravatte, giacche e vestiti seri, inoltre non intende parlare delle attività di suo padre Henry e di sua sorella Jane.

* *

Mosca, mercoledì sera.

Una valanga di premi ha chiuso, ieri sera, il XIV Festival del cinema. La giuria infatti pare abbia voluto accontentare tutti i partecipanti (o quasi) assegnando riconoscimenti a tutto spiano e includendo così nella rosa dei vincitori anche pellicole, attori e registi che forse non meritavano tanta attenzione. E' il caso dei quattro premi « per l'interpretazione ».

Tutti d'accordo sulla vittoria di *Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica*, di Damiano Damiani, ex aequo col sovietico *Un uccello bianco con una macchia nera* e il giapponese *Vivere oggi*.

Attenti a Tom Jones!

« Damiani sembra voler con questo film — ha detto un giornalista sovietico — rivolgere un suo messaggio che è indubbiamente pressante, un messaggio di cui le autorità sono le principali destinatarie. Democratizzate gli organismi statali, eliminate la burocrazia, e cambiate integralmente le strutture economiche! Con questi metodi e non con altri si può vincere la battaglia contro la mafia ».

Il « Gran Premio » a Damiani non è però una gemma solitaria per il cinema italiano in questa rassegna. Altri riconoscimenti minori ma non certo secondari sono andati a *Sacco e Vanzetti* di Giuliano Montaldo.

Jazz-club

Murray suona l'Africa

Sunny Murray, batterista, arrivò a Parigi da New York, nell'ottobre del 1968, invitato a partecipare col suo complesso a un'importante manifestazione jazzistica alla « Salle Pleyel ». Alla stessa concerto prendevano parte uomini come Dizzy Gillespie, Max Roach e Art Blakey. Murray rappresentava l'avanguardia alla testa di un gruppo « free ».

Fu un grosso fiasco: infatti, dopo le suadenti e armoniose impennate di Gillespie, che guidava un favoloso « big band », il caos organizzato, e i suoni stridenti e rabbiosi che, alla lettera, il gruppo di Murray « sputava » sul pubblico, sortirono l'effetto di irritare i « fans » che, nella grande maggioranza, lo fischiarono all'europea (pollice verso, insomma). Né giovò all'infelice Sunny il caso che lo volle a confronto, in una specie di « duello », con due colossi del « drumming » moderno: Max Roach e Art Blakey i quali tecnicamente, e anche nella ricerca della sonorità e di un fraseggio sempre più logico al limite con la bella calligrafia, non hanno rivali in senso assoluto. Altra stangata per Sunny Murray.

C'era di che odiare Parigi e prendere il primo aereo in rotta per New York. E invece no. Sunny è di quelli che tengono duro e oggi lo ritroviamo a Parigi dove intanto è diventato un personaggio: concerti, dischi, interviste. Un « big ».

In realtà i musicisti hanno sempre considerato Sunny un maestro, un innovatore, magari un matto rompiscatole povero tecnicamente, ma con una valanga di idee per la testa. Il pubblico invece, sconcertato dallo stile per niente ortodosso (una certa innegabile goffaggine nel gesto), lo scambiò per un dilettante velleitario: e la critica, per gli stessi plateali motivi, lo accusò di essere un « venditore di fumo », una delusione, in ogni caso, « per tutti quelli che avevano creduto in lui basandosi sull'ascolto dei dischi ».

Oggi tutti d'accordo appassionatamente: « Murray è un genio ». Era ora. E' dai tempi di Kenny Clarke, 1941, che per grandi linee la percussione nel jazz viveva di rendita, statica e perfezionista. Tutti i grossi batteristi degli ultimi trent'anni — vicino a Murray — fanno la parte degli « accademici ». Sunny Murray ha ridato vitalità, energia a una voce del jazz alla quale solo Elvin Jones aveva portato qualcosa di nuovo. Murray in azione è come un vulcano: non si concede sosta, incalza, sottolinea, afferma, suggerisce. Disprezza le tecniche tradizionali impugnando le bacchette come due mazze da baseball, scaraventandosi sullo strumento dal quale trae suoni antichi e vibranti come la sua razza. « Se vuoi fare del "free", amico — dicono i "jazzmen" — devi dimenticare tutta la tecnica, se ne hai, e poi cerca di pensare come Sunny ».

Franco Mondini

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Pop... pop: chi bussa? I Beatles

PRIMO CANALE: si rievocano in « Quel giorno » i successi del quartetto inglese nella puntata dedicata a « La scoperta dei giovani » - Atzori nella boxe - SECONDO: « L'accusato », film cecoslovacco di Kadar e Klos

La coriacea rubrica dei servizi culturali Quel giorno, resistentissima anche alle alte temperature estive, prosegue imperterrita nel rievocare fatti più o meno significativi dei nostri anni e si occupa stasera (ore 21, Primo canale) del problema dei giovani, anzi della Scoperta dei giovani. Questo, infatti, è il titolo del servizio in programma che prende lo spunto dal fenomeno «Beatles» e in particolare dalla storica data del 26 ottobre 1965, giorno in cui il quartetto di Liverpool venne insignito da Elisabetta II della croce di cavaliere dell'Ordine dell'Impero Britannico, che comporta il diritto di fregiarsi del titolo di « sir ». I fermenti e le rivoluzioni nati in campo musicale con i « Beatles » sono andati lentamente spostandosi verso altre mete fino ad arrivare alle battaglie pacifiste. La contestazione con caratteristiche ben definite (in particolare in campo politico) si sposta, dall'Inghilterra in America: qui i giovani prendono coscienza dei vari problemi. Dagli Stati Uniti la contestazione giovanile rimbalza in Europa ed investe i più svariati settori della società, dal maggio francese alle stravaganze della moda, alla rivoluzione del costume.

In studio vi sono numerosi ospiti: fra questi il senatore Eugene McCarthy, candidato dei giovani americani alle ultime elezioni presidenziali, il sociologo francese Maurice Duverger, l'impresario di complessi « pop » Alexis Korner, il deputato laborista inglese Alan L. Williams, l'attrice Charlotte Rampling ed alcuni studiosi italiani, i professori Luigi Firpo, Roberto Giammanco ed Armando Plebe.

* *

Alle 22 Mercoledì sport manda in onda da Ascona (Canton Ticino) la telecronaca dell'incontro di pugilato valevole per il campionato europeo dei pesi mosca tra l'italiano Fernando Atzori, detentore, ed il francese Gérard Macrez, sfidante.

* *

Al « ciclo Greta Garbo » del lunedì sul Primo il Secondo affianca quello più impegnato di « Cinema cecoslovacco: tra il vecchio e il nuovo » per il quale va in onda stasera (ore 21,15) il film L'accusato di Jan Kadar ed Elmar Klos autori della « Battaglia di Engelchen » trasmesso due settimane fa.

Girato nel 1964 e realizzato con la un po' abusata tecnica del « flash-back », la pellicola imposta una problematica politico-sociale tra esigenze concrete del lavoro e schemi burocratici ed ideologici astratti.

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Il ritorno degli animatti).
18,45: I mille volti di mister Magoo (cartoni).
19,15: La piccola regina bianca (film).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Quel giorno (La scoperta dei giovani).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: L'accusato (film di Jan Kadar).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18.15: Tv dei ragazzi - 19.45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20.30: Telegiornale - 21: Uno dei due - 22: Il... scena della vita - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Giochi senza frontiere - 22.30: Boomerang.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 23
18,15 Le nostre orchestre di musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti: Quartetto italiano
19,30 Musical: canzoni e motivi da celebri commedie musicali
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Duecentomila e uno
21,40 Intervallo musicale
21,30 Concerto del duo pianistico Piero Guarino-Lya De Barberiis
22,25 Gli hobbies
22,30 Ritorna Cosimo
22,55 Appuntamento al Giglio

SECONDO

Giornale radio: 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
18,05 Come e perché
18,15 Long Playing
18,35 Allegro fisarmonicho
18,50 « C'è una chiesetta »
19,15 Vetrina di un disco per l'estate
20,10 Supersonic
21,30 Il mondo dell'opera
22,10 Piacevole ascolto
22,40 Le ragazze della Landa (Le sorelle Brontë). Originale radiofonico di Pia D'Alessandria
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 21.
17,20 Fogli d'album
17,30 L'amore coniugale di Gisa di Janni
17,35 Musica fuori schema
18 — Mauro Bolognini
18,30 Musica leggera
18,45 Wolfgang Amadeus Mozart
19,15 Concerto di ogni sera: Mendelssohn-Bartholdy; Berlioz
20,15 La filosofia dell'India
20,45 Johannes Brahms
21,30 Quartetti per archi del Novecento

per voi giovani

Ranieri è "cotto,, di Florinda Bolkan

Il « morbo nero » ha contagiato anche Metello. Sulla scia di « Love Story » è incominciato il filone dei film strappalacrime, e Massimo Ranieri sta girando « Incontro », una pellicola dove « amore » fa rima con « dolore »: come nelle canzonette di un tempo. La storia è quella strappacuore di un ragazzo che si innamora di una donna sposata; l'epilogo sarà in tinte drammatiche. La « signora » che spinge il povero Ranieri alla disperazione e alla morte è Florinda Bolkan.

« Che donna è quella, ragazzi », si accalora lo scugnizzo, « e credetemi — aggiunge — ho una gran matta, lavorando con lei di prendermi la più grossa cotta della mia vita. Quello è il mio tipo ».

E le canzoni? Lo sa Ranieri che in giro si parla di crisi, di battuta d'arresto?

« Storie — ribatte il divo minorenne — probabilmente anche le mie vendite hanno subìto un calo in seguito alla fase congiunturale che ha colpito il mercato discografico in tutto il mondo. Ma se vogliamo parlare di crisi, cari amici, qui ci stiamo prendendo colossali cantonate. Cifre alla mano, "Vent'anni" ha venduto più di mezzo milione di copie, mentre intanto "L'amore è un attimo", la mia ultima canzone, è già ben piazzata a " Hit Parade" ».

Domani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-box. Ore 8,30: Come state? e le rubriche: Oroscopo, Auguri, I favoriti 33 giri, Le ricette. 10: Pensando a te. 10,30: Fate voi stessi il vostro programma. 11,08: Il disco d'oro. 11,40: Pêle-Mêle del mattino. 12: I superfavoriti. 12,24: I campioni dell'estate. 12,33: Super pop. 12,42: Il profumo della canzone francese: Alain Barrière. 12,54: Hit parade dell'estate. 13,12: Segretissimo. 13,30: Tutti per uno, uno per tutti. 13,40: Che c'è di nuovo? 15,12: La parola (gioco). 15,22: Appuntamento a Monte-Carlo. 15,30: Fumorama. 15,42: Hit parade dei giovani. 15,51: Della stessa opinione. 16,12: Vedette della settimana: G. Cinquetti. 16,30: Viva le vacanze. 16,52: Della stessa opinione. 20,19: Super pop. 20,40: Il programma del giorno di un Fan pop. 21: Aria del vostro paese.

Teatri, Ritrovi a Torino

TEATRO GIARDINI REALI - Ente Manifestazioni Torinesi: questa sera e domani ore 21,30 il Balletto Nazionale di Sofia « Il lago dei cigni » di P. I. Ciaikovsky; venerdì « Il fiore di pietra » di S. Prokofiev, 130 esecutori. Biglietti « La Stampa », t. 535.113. Giardini Reali t. 513.348.

ERBA: « Estate al cinema », in abbonamento.

AL FLORIDA (p.za Solferino, telef. 542.822): Jed and Lawrence. Canta Carmen Rizzi.
BELLE ARTI: 21 Compl. I Giusti.
CLUB 84: ore 21 I Wonderful.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
GAY ESTIVO (c.so Moncalieri 53): ore 21 I Classici.
LA NOI ESTIVO: 21 Ben Ben Band.

BOCCACCIO (corso Moncalieri 143, telef. 842.000).
DEST CLUB DISCOTECA: (strada Traforo Pino, tel. 890.000).
MOULIN ROUGE: attrazioni ore 24 e 1,45, orchestra Luciano Pollio.
SHAKER - PIANO BAR: (v. C. Battisti 1, t. 531.492 - aria condiz.).
SWING (Borgo 15): Discoteca.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE, Ristorante (str. Traforo Pino 106, telefono 894.213).
LA GROTTA (v. S. Tommaso 10): 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
LIDO 93 ESTIVO (Moncal. 422): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordia	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Cinema	Giudizi	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Per essere più in basso, di Martin Ritt, con James Earl Jones e Jane Alexander (Usa - Colori) — Il primo pugile negro che conquistò la corona dei massimi sconvolse i razzisti. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Vinci 8, t. 519.510) Professione killer, di Jerry Thorpe, con Van Johnson, Ray Milland, Diana Lynn, Susan Oliver (Usa - Colori) — Un giornalista dà una mano alla polizia per smascherare il mandante d'uno spietato sicario. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○	Orario: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702) Billy Jack, di T. C. Frank, con Tom Laughlin, Delores Taylor, Clark Howard (Usa - Colori) — In una riserva solo un coraggioso sbreagliante si schiera dalla parte dei pellirosse. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,30 Ingr. 1000
DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422 - Aria condiz.) Arabesque, di Stanley Donen, con Sophia Loren, Gregory Peck, Alan Badel, Kieron Moore (Usa - Colori) — Un'allucinante vicenda tratta dal romanzo « The Cipher » di Gordon Cotler. ★ Poliziesco drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 14,20 16,15 18,25 20,30 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Intimità proibite di una giovane sposa, di Oscar Brazzi, con Valérie Lagrange, Rossano Brazzi, Ulrica Holm (Italia - Colori) — Divagazione della solita coppia Brazzi, a buon mercato, su un racconto di Balzac. Viet. min. 18 anni. ★ Sexy	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.325) Le mani di mister Winsinger, omicida maniaco, di Jobst De Laveos, con Waldemar Wohlfahrt, Patricia Loran, Berta Barri (Spagna-Germania - Colori) — Troppe morti: e se fosse un vampiro? Viet. min. 14 anni. ★ Horror	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pombe 7, t. 518.030) Una vergine per l'inquisitore, di Otakar Vavra, con Vladimir Smeral, Sonia Valentova, Blanca Waba (Cecoslovacchia - Bianco e nero) — Trecento anni fa torture e passioni. Viet. minori 18. ★ Storico	Critica ●● Pubblico ○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,35 22,40 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Topkapi di Jules Dassin, con Melina Mercouri e Max. Schell (USA - Colori) — Come rubare il diamante più prezioso del mondo. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

Chiusi: CENTRALE D'ESSAI, CRISTALLO, LUX, METROPOL, REPOSI, VITTORIA.

proseguimenti

Cinema	Giudizi	Orario
ALFIERI (piazza Solferino, t. 533.440) Bob & Carol & Ted & Alice di Paul Mazursky, con Elliot Gould, Natalie Wood, Dyan Cannon (Usa - Colori) - Ci si sposa e si fa l'amore di gruppo: ma chi ne ha il coraggio? Viet. minori 18 anni. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Apertura ore 16 Ingr. 500
ARISTON (c. Lepanto 21, t. 546.147) 007 dalla Russia con amore di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz (Usa - Colori) — Le più incredibili delle imprese di James Bond. ★ Spionaggio	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 17,15 19,50 22,30 Ingr. 700
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 660.467) Il segno di Zorro, di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell, Basil Rathbone (Usa - Bianco e nero) - Brillantissima rievocazione delle imprese d'un misterioso cavaliere dalla doppia vita nella California dominata dagli spagnoli. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE	Apertura ore 18,30 Ingresso con abbonam.

Cinema	Giudizi	Orario
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.334) L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Enrico M. Salerno, Tony Musante, Suzy Kendall (Italia - Colori) — Alla polizia la pista per incastrare il feroce accoltellatore di donne sole. Viet. 14 anni. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.353) Il dottor Castorelli medico personale del... fondatore dell'Impero (e Sua Eccellenza si fermò a mangiare...), di Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Totò, Virna Lisi, Lauretta Masiero, Raimondo Vianello, Lia Zoppelli (Italia - Totalscope bianco e nero). ★ Commedia satirica	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

Chiusi: ARLECCHINO, AUGUSTUS, CAPITOL.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (aria condizionata) (v. Sacchi 16, t. 511.299) - La pelle di Satana (Magia nera). Techn. scope. Vietato 18. ★ Horror
COLOSSEO (v. M. Crist. 71, t. 651.034) - Navajo Joe, B. Reynolds, A. Sambrell. Colori scope. Vietato 18. ★ Western
FARO (v. Po 30, t. 612.314) - La grande fuga, S. Mc Queen, J. Garner. Techn. scope. ★ Guerra
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - La grande fuga, S. Mc Queen, J. Garner. Technicolor scope. ★ Guerra
FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560) - Chiuso per ferie.
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - La salamandra, K. Schurer. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,15. ★ Sexy
LA PERLA (aria condizionata) (c. De Gasperi 26, t. 384.741) - Due stelle nella polvere, D. Martin, G. Peppard. Colori. Viet. 14. ★ Western
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.803) - Navajo Joe, B. Reynolds, N. Macchiarelli. Technicolor scope. ★ Western
ORFEO (aria condizionata) (p. Carlina, t. 518.114) - Week-end proibito di una famiglia quasi per bene, S. Koscina, C. Geret. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.031) - La grande fuga, S. Mc Queen, J. Garner. Technicolor. Orario: 15-18,15; 22,10. ★ Guerra
ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 587.715) - Corruption, Tony Kendall. Techn. Vietato anni 14. ★ Sexy
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 330.885) - Meravigliosa Angelica, M. Mercier, R. Hossein. Technicolor. ★ Storico - Sexy
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 548.580) - Contratto per uccidere, Lee Marvin. Colori. Vietato 18. ★ Poliziesco
MIRAFIORI (c. Cosenza 60, t. 390.867) - La notte in cui terrorizzarono la famiglia, J. Robards, B. Ekland. Technicolor. ★ Drammatico
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - La confessione, Yves Montand. Technicolor. ★ Politico
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 598.175) - Assalto finale, Glenn Ford. Technicolor scope. Vietato 14. ★ Avventuroso
AMERICA (v. Feljus 27, t. 331.748) - Attenzione arrivano i mostri, K. Hongo, E. Enami. ★ Fantascienza
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - La parmigiana, N. Manfredi, L. Buzzanca, C. Spaak. Technic. scope. ★ Commedia
SAN PAOLO (v. Casana 80, t. 372.637) - Dossier prostituzione, R. Valeria. Technicolor. Viet. 18. ★ Sexy
ARIZONA (v. Belgio 53, t. 874.172) - Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine sino alla fine della nostra storia?, J. Altan, M. Lilledahl. Technicolor. ★ Sexy
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Gli sciacalli del Comandante Strasser, S. Whitman, J. Collins. Technicolor. ★ Guerra
CORALLO (v. Acqui 2, t. 836.521) - Gli uccelli, di A. Hitchcock, con Rod Taylor, S. Pleshette. Colori. ★ Fantastico
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 833.086) - Bahamas l'amore di Satana, R. Tonelli, D. Vaillant, d. M. Carpano. Techn. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Fiaba
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) « I viaggi di Gulliver », K. Mathews, J. Morrow. Technicolor. ★ Fantastico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642) - Il coraggioso, lo spietato, il traditore, R. Anthony, H. Chanel. Colori. ★ Western
ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 755.597) - Chiuso per ferie.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Chiuso per ferie.
ODEON (v. Venafro 8, t. 772.382) - Produzione, George Peppard. Technicolor. ★ Horror
STAR (v. Domodossola 48, t. 773.990) - Colpo di sole, A. Lionello, A. Steel. Scope. Technicolor. ★ Commedia
ADUA (v. G. Cesare 67, t. 273.278) - I dolci vizi della casta Susanna, P. Petit. Technicolor. Vietato 18. Ult. 23. ★ Sexy
AURORA (c. Brescia 2, t. 270.310) - La furia degli implacabili. Technicolor. ★ Avventuroso
MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874) - Notte dopo notte dopo notte, J. May. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Uccidete il vitello grasso e arrostitelo, J. Sorel, M. Tolo. Vietato 18. ★ Commedia (Sexy)
ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 341.663) - La moglie giapponese, Gastone Moschin. Technicolor. ★ Commedia
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.608) - L'invasione degli astromostri », N. Adams. Technicolor. ★ Fantascienza
ZENIT (v. Coralli 1, t. 287.897) - Domani: Un uso sia nel piace.
ACAPULCO (v. Donizetti 5, p. Nizza, t. 691.294) - Un certo giorno, di E. Olmi. Colori. Apert. 15. ★ Drammatico
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 640.593) - Le svedesi si confessano, H. Gustavson, J. Swedin. Colori. ★ Sexy
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.088) - La morte nera, J. Turner, H. Sears. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso
ITALIA (v. Nizza 178, t. 694.021) - Femmina ridens, P. Leroy, D. Lassander. Technicolor. Vietato 18 anni. ★ Sexy
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 612.758) - La signora nel cemento, F. Sinatra, R. Welch. Colori. Scope. ★ Poliziesco
SAN CARLO (Nichelino) - Ammazzali tutti e torna solo, C. Connors, F. Wolff. Colori. ★ Western
DIANA (c. Regina Margherita 220) - L'amore difficile, N. Manfredi, C. Spaak. Vietato 18. ★ Comico
DORA (c. Pr. Eugenio 31, t. 484.623) - Chiuso per ferie.
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Chiuso per ferie.
ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - La professionista dell'amore, S. Kasel, T. Nugawa. Technicolor. ★ Sexy
APOLLO (aria condizionata) (largo Giachino 91, t. 215.685) - Una dopo l'altra, J. Villard, M. Ferrini. Technicolor scope. Viet. 18. ★ Sexy
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Chiuso per ferie.
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.181) - Domani: Dieveli di Dayton.
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.743) - Strangolatore di Vienna, B. Harris. Technicolor. Vietato 18. ★ Giallo
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 796.738) - Il paradiso dei mariti, H. Fox, O. Neri. Technicolor scope. Vietato 18. ★ Sexy

Riduzioni ENAL-A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Ideal, Major, Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) — Giardini Reali: « Balletto dell'Opera di Stato di Sofia », abbonamenti e biglietti ridotti all'ENAL — Teatro Erba: « Estate al Cinema », abbonamenti ridotti all'ENAL — Piscine dello Stadio: Riduzione ENAL alla Cassa.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Topolino story.
LYS: La cabala dei barbari.
CHIERI
CHIERESE: La signora nell'auto con gli occhiali e un fucile.
SPLENDOR: Ore 10,10 allarmismo.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: C'era una volta il gangster.
CHIVASSO
POLITEAMA: La isola dell'amore.
CINECITTÀ: [illegible]
MODERNO: Etna di Troia.
CIRIE'
ITALIA: [illegible]
COAZZE
MIRAMONTI: [illegible]
VITTORIA: [illegible]
CUORGNE'
PERONA: Matrimonio alla [illegible]
GIAVENO
ALFIERI: L'incredibile affare Roperioko.
IVREA
[illegible]: Non è più tempo d'eroi.
POLITEAMA: L'ultimo colpo.
PINEROLO
ITALIA: L'amante perduta.
NUOVO: Il falso testimone.
HOLLYWOOD: [illegible]
RIVAROLO
LUX: [illegible]
SESTRIERE
FRAITEVE: [illegible]
SUSA
CENISIO: [illegible]

nel Piemonte

ALESSANDRIA
[illegible]

AOSTA
[illegible]

ASTI
[illegible]

CUNEO
[illegible]

NOVARA
[illegible]

TRECATE
VITTORIA: I fratelli Kelly.
COMUNALE: Matrimonio perfetto.
PELLICO: Non toccate le vecchiette.
VARZO
PRISMA: L'assassino.
VERBANIA
APOLLO: Una vergine per il principe.
ARISTON: chiusura estiva.
IMPERO: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Arabesque.
SOCIALE (Pallanza): Il padrone del mondo.

VERCELLI
[illegible]

in Liguria

GENOVA
[illegible]

SAVONA
[illegible]

IMPERIA
[illegible]

Tutti in Austria i patiti di musica

Il programma dei festival, da Salisburgo a Bregenz - Sono presenti molti artisti italiani

Con un francobollo speciale, recante la riproduzione dell'ormai notissimo [illegible] del pittore Woltek, le poste austriache hanno celebrato, un anno fa, il cinquantenario del festival di Salisburgo. E la manifestazione primogenita — cui s'è affiancato da qualche tempo, con non minori fortune, il festival di Pasqua, « mostra personale » di Herbert von Karajan — squaderna anche per la corrente estate (25 luglio - 30 agosto) un programma imponente. Quattro i nuovi allestimenti d'opera: *Wozzeck*, diretto da Böhm, regia di Sellner; *Don Pasquale*, che segnerà l'esordio salisburghese di Riccardo Muti, regia di Stros; *Orfeo* di Monteverdi, diretto da Conz, regia di Walter e Wendel; e *Mitridate, re di Ponto*, scritto da Mozart all'età di anni quattordici, e rappresentato a Milano nella sera di Santo Stefano del 1770.

Nelle edizioni musicali e sceniche degli anni precedenti saranno ripresi *Il ratto dal serraglio*, *Le nozze di Figaro*, *Rappresentazione di anima et di corpo* e *Otello* di Verdi. A Salisburgo vale la consuetudine di rappresentare le opere nelle rispettive lingue originali: ne consegue che, su otto opere presenti nel cartellone 1971, ne verranno eseguite in italiano. Italiani anche molti cantanti lirici, da Mirella Freni a Emilia Ravaglia, a Fernando Corena, a Pietro Bottazzo; e, oltre a Muti, i direttori Abbado e Giulini, il pianista Ciani, il complesso dei *Solisti Veneti* diretto da Scimone e il soprano Liliana Poli nei *Canti di liberazione* di Dallapiccola.

Un altro francobollo delle Poste austriache era dedicato, l'anno scorso, al venticinquennio del festival di Bregenz, dove l'opera italiana è di casa: il turno tocca stavolta alla *Figlia del Reggimento*, diretta da Amaducci, nella regia di Crivelli, con le scene di Zeffirelli, interpreti la Rinaldi, Alva, Taddei. Nel vicino castello di Hohenems, il festival di Bregenz presenterà inoltre, per la prima volta dopo il 1700 nella sua versione integrale, *Lo speziale* di Haydn; spettacolo che sarà ripreso a colori dalla tv austriaca. Ma la nota caratteristica, inconfondibile di Bregenz è quella degli spettacoli sulla sponda del lago di Costanza, in una fantasmagorica cornice di luci e d'acque: quest'anno, in deroga alla tradizione della classica operetta austriaca, è di scena (22 luglio-22 agosto) *Porgy and Bess* di Gershwin, con interpreti negro-americani. Sempre a Bregenz, l'ottantasettenne Vittorio Gui dirigerà due concerti con l'orchestra dei Wiener Symphoniker e il coro della Staatsoper di Vienna.

Gli appassionati dell'operetta potranno dirottare verso un altro lago austriaco, il Neusiedlersee, ai confini con l'Ungheria, dove il festival di Mörbisch (31 luglio-29 agosto) mette in scena sull'acqua *La principessa della czarda*; oppure sulla cittadina termale di Bad Ischl, cara a Francesco Giuseppe e alla [illegible] Caterina Schratt, che annuncia (11 luglio-12 settembre) le operette *Paganini*, *Nozze ungheresi*, *Al Cavallino bianco*.

Da qualche tempo è sceso con onore nell'agone musicale anche la Carinzia: nella chiesa abbaziale di Ossiach, sul lago omonimo, si è concluso in questi giorni un singolare raduno che, [illegible] dal pianista Friedrich Gulda alterna musiche classiche, arabe, indiane, jazz e pop; sempre a Ossiach, dal 7 luglio al 28 agosto, trenta concerti di musica da camera, integrati da corsi di studio, conferenze, dibattiti: Swarowsky sulla direzione d'orchestra, Szeryng sulle musiche di Mozart per violino, Haselbock sull'improvvisazione per organo, Penderecki sulla propria musica.

La lunga stagione musicale austriaca, iniziata a Salisburgo nel tempo pasquale — per il 1972 von Karajan annuncia una nuova edizione di *Tristano e Isotta*, che seguirà poi la ripresa della sua collaborazione con l'Opera di Stato di Vienna — si conclude a Graz, con l'*Autunno Stiriano*, giovane d'anni, ma già saldamente affermato. La capitale della Stiria punta risolutamente sulla musica contemporanea: nel programma del prossimo festival (8-26 ottobre) figurano l'opera *I diavoli di Loudun* di Penderecki, tre "anti-opere" di Haubenstock-Ramati, e dodici concerti: una retrospettiva di Hanns Eisler, musiche di Boulez e di Lutoslawski dirette dagli autori, pagine di Berio, Nono, Gandini, e ancora una rassegna della canzone contestataria.

Guido Piamonte

Anteprima del film sconcio di Warhol

Il "Porco,, non piace agli snob londinesi

Andy Warhol, il nemico delle donne, presenta Geri Miller protagonista di « Maiale »

LONDRA, merc. sera.

La prima londinese di « Pork » (Maiale) l'ultimo lavoro teatrale del pittore, scrittore e regista americano Andy Warhol, non ha ottenuto il successo di pubblico e di critica con il quale era stato accolto a New York.

« Pork » è stato preceduto da una vasta campagna pubblicitaria durante la quale è stato definito « lo spettacolo più pornografico del mondo ». Ma stando ai giudizi raccolti il lavoro di Warhol è molto al di sotto di « Oh, Calcutta! », la commedia musicale erotica che ha ottenuto e tuttora gode grande successo su entrambe le sponde dell'Atlantico.

Alla rappresentazione sono stati apportati parecchi tagli per evitare un'irruzione della Squadra [illegible] Costume. Ma a quanto pare, Warhol non è riuscito a dare alle scene scabrose ormai comuni sui palcoscenici americani e inglesi, il « tocco » delicato e umoristico che Kenneth Tynan ha dato a « Oh, Calcutta! ».

In America invece Warhol, all'avanguardia nella « pop art » e nel cinema pornografico, è personaggio di successo. Qui si è limitato a divagare sul suo « Maiale », che significa anche l'organo maschile. Il lavoro teatrale, presentato l'altra sera alla « Roundhouse », è articolato su quattro fasi della vita di una prostituta (che si divincola sulla scena in una totale nudità) e dei suoi amici.

Anche per la BBC CASANOVA sarà un inglese

Dopo Comencini con Leonard Whiting, anche il regista Glenister non rischia con un italiano e preferisce lanciare Finlay

VENEZIA, mercoledì sera.

Dopo il « Casanova » col viso angelico di Leonard Withing, voluto dal nostro Comencini per una evocazione delle « prime esperienze » del celebre libertino, visto cioè negli anni dell'infanzia e della adolescenza, avremo un'altra pellicola sull'avventuriero veneziano interpretato ancora da un attore inglese: Frank Finlay. Una « troupe » britannica della BBC la sta realizzando, nella Venezia minore e in quella monumentale, regista John Glenister, autore di un « Enrico VIII » vincitore di un « Premio Italia ».

Se « Enrico VIII » è inedito per noi, non lo sarà « Casanova » in quanto (così dice Glenister) la Rai-Tv ha attivamente collaborato per facilitare il lavoro ai colleghi britannici.

Frank Finlay è molto popolare in Inghilterra, per la sua attività in televisione e sul palcoscenico. Fa parte del National Theatre, diretto da Laurence Olivier, e con lui (nel ruolo di Otello) interpretò il perfido Iago. E' un Casanova non più giovanissimo. Infatti lo sceneggiato, che si articolerà lungo sei puntate, di un'ora ciascuna, segue il personaggio nei suoi momenti più salienti dall'età di trent'anni alla morte. Lo stesso Finlay, da noi incontrato nei giardini della Fondazione Cini all'isola di San Giorgio Maggiore, durante una pausa di lavoro, ci ha detto che non sarà messa in evidenza soltanto l'attività di « gonnelliere » del Casanova. Il filmato ha l'ambizione d'essere uno studio psicologico della complessa personalità del personaggio, che non era soltanto un dongiovanni, ovviamente.

Veste un costume di broccato e merletto ch'egli afferma essere originale, dell'epoca. Gli crediamo sulla parola. Se di imitazione si tratta, è una imitazione abilissima che solo un esperto potrebbe smascherare. Frank Finaly canterà anche un'aria di Scarlatti, l'autore di celebri « minuetti » che intrattenevano in serate danzanti le giovani coppie veneziane degli anni più leggiadri della Serenissima. Tutto il commento musicale sarà d'epoca, tolto dalle composizioni di Vivaldi.

Sarà una storia tutta in « esterni »? Il regista Glenister risponde che vi saranno interni, ad esempio, nei malfamati « Piombi », la prigione veneziana dove Casanova soggiornò, suo malgrado, e dalla quale riuscì a evadere. Saranno ultimate le riprese veneziane, nei teatri londinesi della BBC. Dove Venezia, comunque, continuerà a farsi vedere come sfondo su schermi trasparenti.

Gli inglesi lo vedranno sui loro televisori il prossimo inverno. E' probabile che venga presentato in contemporanea pure in Italia.

Piero Zanotto

Giardini Reali - Si chiude con il balletto

Il Balletto Nazionale di Sofia chiude con «Il lago dei cigni» la stagione ai Giardini Reali

gallerie e musei

GALLERIA POLENA (v. Cavour 43 ora via Amendola 7): Mobili, quadri, semi, lampeti '600, '700, '800, '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
LA BUSSOLA: chiusura estiva.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 19.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

da oggi in prima

Valérie Lagrange, nel film sexy, è accanto a Brazzi

Calcio-grane - Boniperti a Villar per "calmare,, Haller

HELMUT, mangia e taci

(al tedesco, però, nessuna multa)

La Neve: «È stato solo un equivoco»

Oggi a Villar Perosa, Boniperti si incontra con Haller. L'intervento del presidente era prevedibile. Il tedesco nei giorni scorsi ha commentato la «dieta» imposta dalla società su consiglio del medico La Neve con toni polemici, rivelandosi amareggiato per una decisione che non lo convince. Oltre a tutto proprio ieri ha denunciato di essere già dimagrito di tre chili in altrettanti giorni e si è chiesto: «Può servire alla Juventus un Haller così debilitato?». Boniperti gli risponderà, ma la diplomazia e l'intelligenza del presidente bianconero faranno sì che stasera a Villar ritorni la consueta serenità.

Bisogna ammettere che si è ironizzato e drammatizzato al tempo stesso su un problema che in realtà non esiste. La Neve amareggiato per gli apprezzamenti di Haller e per l'interpretazione data alla sua dieta, che è frutto di lunghi e approfonditi studi con la consulenza di esperti dietologi e illustri medici, stamane ci ha detto: «E' tutto frutto di un equivoco. Non è vero che ai nostri giocatori non diamo da mangiare. Anzi mangiano più di prima. La differenza consiste soltanto nella distribuzione degli alimenti. Al mattino intanto cominciano con il tè, la frutta, il formaggio, burro e miele, tutte sostanze obbligatorie. A mezzogiorno ci sarà l'uovo alla coque ma è inserito in un posto più assimilabile, a parità di calorie, per favorire la digestione fra l'allenamento del mattino e quello del pomeriggio. Alla sera c'è anche il risotto, con la bistecca, un menù utile anche per Haller. Helmut dice che è dimagrito di tre chili in tre giorni e si preoccupa della sua presunta debilitazione. Ma non è dimagrito per la dieta. Dimentica che si allena più degli altri e che per eliminare il peso superfluo si sottopone anche a sedute di footing. Non credo ne rimanga comunque debilitato».

«Gli altri giocatori come reagiscono?».

«Nessuna protesta, tutti hanno dato la giusta interpretazione ai benefici che ne possono trarre. Semmai possono dare fastidio altre restrizioni, come la limitazione delle sigarette, il divieto di ingerire alcoolici. Mi spiace si sia ironizzato su tutto questo perché è una cosa seria. Nel '20 magari si mangiava la pastasciutta e si beveva il vino. Oggi bisogna cercare altre strade, più logiche, soprattutto per il beneficio dei giocatori».

Boniperti ripeterà probabilmente questi concetti ad Haller. Il tedesco capirà, ne siamo convinti e il colloquio si chiuderà con una promettente stretta di mano.

fr. c.

Haller al lavoro

Il Torino ad Aosta gioca in partita

Il Torino è da qualche giorno ad Aosta e si può ormai tentare un primo bilancio, se non sulle questioni tecniche — di cui si è molto parlato ma che aspettano ancora il confronto con la realtà — certo sulle ripercussioni psicologiche che la «cura» Giagnoni ha avuto sul morale dei giocatori. Questi ultimi sembrano soddisfatti. Lavorano, corrono, sudano e faticano parecchio, certo come non hanno fatto in passato, ma trovano la forza di esprimersi favorevolmente sul conto dell'allenatore e dei nuovi sistemi che ha instaurato nel Torino.

Abituati al mugugno, pronti a contestare tutte le novità che costano fatica, mai sono stati masochisti. Il fatto quindi che stavolta abbiano trovato una fulminea intesa con il loro allenatore deve essere considerato altamente positivo. Che lo ascoltino parlare, assentendo coralmente, e soprattutto commentando favorevolmente le sue parole quando non è presente, lo è ancora di più. Al di là dei risultati che il Torino potrà ottenere, bisogna dar atto a Giagnoni di aver indovinato la «chiave» giusta per sollecitare una squadra che è sempre stata vivace sul campo ma stranamente fatalista fuori, mai convinta di poter sfondare, pronta al vittimismo ed alla rinuncia.

Si sente che qualcosa è cambiato, lo si avverte soprattutto parlandone con i «vecchi», con quelli che hanno alle spalle un'esperienza maturata attraverso i contatti con Rocco, Fabbri e Cadé. Giagnoni è il più giovane di tutti, eppure si avverte una sfumatura di rispetto che è sempre mancata prima, o perlomeno esisteva ad un altro livello. Dovendo scegliere tra chi gridava e chi convinceva, i giocatori del Torino hanno optato per chi ordina con fermezza, certo di essere obbedito senza discussioni. Le bizze di un Combin, le impennate di un Poletti, le tristezze di un Moschino, in questo nuovo ambiente non avrebbero possibilità di sussistere e soprattutto non troverebbero il conforto dell'approvazione tacita e compiaciuta dei compagni.

«Qui non sgarra nessuno — diceva ieri Fossati — anche perché non esistono i motivi per farlo. Giagnoni non ci impone il lavoro, ci fa semplicemente capire che le cose non possono andare altrimenti. Un atteggiamento del genere era quello che ci voleva, obbliga i bambini a diventare uomini e gli uomini ad essere tali in tutte le occasioni».

Giagnoni, imperturbabile, continua nel suo lavoro. A stabilire che è lui che comanda e che non ci sono dubbi in proposito, ci ha messo un giorno soltanto. A dare un volto ed un gioco al Torino impiegherà qualche giorno di più, ma è indubbio che ci riuscirà. Tra l'altro, è pungolato dai giocatori, che credono nelle sue decisioni e non sopporterebbero una delusione. Il rapporto fra tecnico ed atleti è indovinatissimo, si è creata davvero un'atmosfera di «compartecipazione» che va ben oltre a quella auspicata dai dirigenti quando propongono ai giocatori di dividere gli incassi.

Oggi nel pomeriggio, primo contatto con il pallone, attraverso un «minitorneo» che vedrà impegnate tre squadre. Si giocherà quasi a tutto campo e si tratta quindi della prima occasione per vedere all'opera Toschi, il quale non ha avuto sinora la possibilità di mettersi in mostra con il lavoro atletico che svolge benissimo, con tanta buona volontà, ma per il quale il suo fisico minuto non è troppo portato. Oggi si parlerà con i piedi e Toschi, pungolato dall'orgoglio, intende fare un lungo ed impegnato discorso.

Beppe Bracco

Merckx non subisce il diktat della Lega

Eddy contesta Merckx non parteciperà ai campionati mondiali di ciclismo. Il campione belga ha confermato la propria decisione, annunciata qualche giorno fa, di voler disertare le gare di Mendrisio. Eddy, ieri a Ciriè per il Criterium degli Assi, ha detto: «La Lega belga ha formato una squadra senza criterio. Non accetto una simile imposizione e non correrò il "mondiale" se non la cambieranno. Sono un professionista e non voglio essere guidato da dirigenti dilettanti». Nella fotografia, Eddy Merckx insieme con Felice Gimondi che ha vinto ieri la gara più importante della giornata, l'individuale gigante (foto Moisio)

Marchetti, l'ambizione di diventare "libero,,

Per ora, comunque, è un terzino modello

dal nostro inviato

Villar Perosa, mercol. sera.

Giampietro Marchetti non rimpiange il vecchio ruolo di centrocampista. Da mediano-mezz'ala si è trasformato in terzino e, come difensore, ha trovato nella Juventus un posto fisso. Forma, insieme con Spinosi, una coppia fra le più giovani (43 anni in due) e forti della serie A.

«L'esperienza che ho fatto come centrocampista — spiega Marchetti — mi è servita molto per il tipo di gioco che debbo svolgere nella squadra bianconera. Normalmente debbo occuparmi dell'ala "tornante", club di un avversario che non è una vera punta ma gioca in appoggio al centrocampo ed è adatto per le mie caratteristiche».

Prima di essere impiegato stabilmente come terzino, Marchetti aveva cambiato diversi ruoli: stopper, mediano e mezz'ala. Una quindicina di partite in tutto. L'ultima l'aveva giocata a San Siro con l'Inter con la maglia n. 10. La prova non era stata brillante e l'allenatore decise di provare altre soluzioni sacrificando Marchetti. L'anticamera è durata un mese. «Poi — racconta — sono rientrato in squadra e mi sono ripreso molto bene giocando 28 partite come difensore. Ritengo di essere un calciatore abbastanza duttile. Per ora mi piace il ruolo che mi è stato assegnato. La nostalgia per quello di interno non si fa sentire. Sono giovane, ho energie da spendere. In futuro potrei diventare "libero". Non un battitore fisso, ma elastico, portato anche a costruire la manovra, sull'esempio di Cera in Nazionale».

A proposito di Nazionale, Marchetti ha percorso sinora tutte le tappe in azzurro: ha figurato nella juniores, è stato «capitano» della Under 21 e nella scorsa stagione è stato convocato due volte nella «Under 23». Gli manca la Nazionale A, ma Giampietro non si fa illusioni. In Coppa delle Fiere, come tutti gli altri giovani bianconeri, Marchetti ha acquisito esperienza internazionale. Che cos'ha effettivamente imparato? Risponde: «Abbiamo affrontato avversari fisicamente più forti di noi, contro i quali la tecnica non sempre è sufficiente e ci vuole grinta. Bisogna farsi rispettare. Trattandosi di competizioni ad eliminazione diretta ci siamo abituati a pensare al risultato, con determinazione, decisi a superare l'ostacolo. Tutto questo ci può servire in campionato».

Bruno Bernardi

Alle 22 da Ascona

Atzori in tv contro Macrez

Un altro pugile italiano in un match «europeo». Dopo Puddu, questa sera è Fernando Atzori che difende il proprio titolo continentale dei pesi mosca dall'attacco del francese Gérard Macrez. L'incontro si disputa ad Ascona sul Lago Maggiore e sarà trasmesso in diretta dalla televisione, dopo le 22 sul programma nazionale, nel corso della rubrica «Mercoledì sport».

Agostini Giacomo Agostini ha ottenuto ieri il miglior tempo nelle prove per la gara che si svolge questa sera sul circuito di Keimola, nei pressi di Helsinki. Il campione italiano, alla guida della MV Agusta 500 cc, ha ottenuto una velocità di circa 143 chilometri all'ora.

Galoppo e trotto su tutti i fronti

Sabato a New York si correrà il «Roosevelt Raceway»

(e. v.) Oggi a New York sorteggio dei numeri di partenza per i cavalli partecipanti sabato sera al «Roosevelt Raceway» alla «Dexter Cup» di trotto. La prova è riservata ai cavalli di tre anni e su una distanza di un miglio (1609 metri) offre un premio complessivo di 121.240 dollari (circa 75 milioni in lire italiane). I colori italiani saranno rappresentati da Top Hanover, guidato da Gerard Krueger. Top Hanover ha compiuto una settimana fa in America, sulla stessa pista di Roosevelt, in una «Trot 81-82» dotata di 4500 dollari. Si è imposto con il tempo di 1' e 18"1 al chilometro. Sabato sera Top Hanover incontrerà fortissimi rivali: Quick Pride (che è favorito a 5 contro 2), Speedy Flight, Savoir, Cap d'Antibes, Circus, Lansdowne, Keystone Hillard.

In Italia galoppo a Varese con il Premio Lorenzini (L. 1 milione 650.000, m 1500): Basento 51, Lara 51 1/2, Oyana 48 1/2, Santorena 48 1/2, Virtualempo 57 1/2; favoriti: Tilbury, Oyana, Babanelle, Hamel, Antico, Latina. In serata trotto: a Montecatini con il Premio Montecatini Alto (L. 1 milione, m 2040: Frassineto, Fraser, Anagugia, Panorama, Tobruk, Rabismu, Bodrenar); a Trieste con il Premio del Cielo (L. 800.000, m 2100: Gallego Epagneul, Antalya, Iliade; m 2120: Filarcoi); a Montegiorgio con il Premio Pelli (L. 1.000.000, m 1660: Tamiro, Semilio, Mirasco di Jesolo, Caravel, Incomparable, Esperito, Velica); a Napoli con il Premio Rione Sirignano (L. 2.000.000, m 2060: Mausoleo, Templare, Quaona, Fracahan, Regoldi; metri 2080: Adueno, Denam, Eslno).

TAMBURELLO - Conoscete "Mara,, (46 anni)?

Mattatore e non ha più l'età

(Perché i giovani sono tanti ed hanno fretta di vincere)

Ancora una volta il torneo del Monferrato ha registrato tra i suoi mattatori Marino Marzocchi, il popolare «Mara», vincitore di tanti campionati italiani. A 46 anni «Mara» ha l'agilità e la forza di un giovane, ed una passione che trova riscontro solo nei campioni di vecchio stampo, i Righetti, i Ferrero, gli Usa. Incominciò a giocare nella piazza del paese ed a soli dodici anni disputò il suo primo campionato, ora è il punto di forza del Codana. Marzocchi ha un fisico poco appariscente, nasconde doti imprevedibili, idee chiare e parola facile. Dice:

«La squadra che più mi ha impressionato, nell'ultimo periodo, è stata il Francavilla. Dopo un inizio incerto ha saputo mettere in campo cinque giocatori veramente affiatati, che si completano vicendevolmente. Mi stupisce invece il calo della Monferrina, ai primi caldi. I Rinaldi ed i Policante sono ragazzi giovani, che lavorano in campagna; dovrebbero essere abituati a sopportare il caldo più di quelli che come me, lavorano in un ufficio. Sono mai diretti? Questa è l'impressione che ho ricevuto dagli incontri che hanno disputato contro di noi: dopo le prime battute si sfilavano in un carosello a chi sbagliava di più. A mio avviso manca alla Monferrina un giocatore di una certa età che con la sua esperienza dia animo a tutta la squadra. Al contrario il Castell'Alfero, nonostante un calo enorme, riesce a mantenersi in testa alla classifica grazie ad un gruppo di dirigenti veramente competenti».

«Conosce le squadre venete che parteciperanno alle finali del campionato italiano?».

«Ci sarà sicuramente il Marmirolo Ongari, una compagine forte e completa in ogni ruolo, che allinea, tra gli altri, il giovane e bravissimo Tommasi, un "Carot" veneto. Parlo per sentito dire, ma dovrebbe essere superiore al Castell'Alfero di questo periodo».

Il discorso da Tommasi si sposta sui giovani che si sono posti in evidenza in questo campionato: «Il caso di Marello rimane unico. La più bella rivelazione di questo campionato è il non più giovanissimo Quilico. Gli scorsi anni aveva alternato a partite strepitose partite in cui era stato più di impaccio che di aiuto per la sua squadra. Ora invece sembra trasformato: in tutta la stagione non ha mai perso un colpo, è sempre stato all'altezza della situazione dimostrando un rendimento davvero notevole. Poi c'è Testa, un ragazzo che commette pochi errori ma è un po' troppo fermo sulle gambe: ora è militare e forse la naja gli insegnerà ad essere più agile, più atletico».

Per quel che riguarda il futuro del tamburello è ottimista: «La passione c'è, il tamburello è giocato ovunque, anche i bambini nelle nostre zone desiderano un tamburello come regalo magari per Natale. Per quanto riguarda la serie A sono favorevole alla riduzione delle squadre a 8, in modo che ogni incontro sia uno spettacolo. Professionismo? Certo si sono viste cifre che preoccupano, ma sta un po' a tutti noi giocatori non esagerare con le richieste. Molto bene dunque per il futuro tanto più che, nel giro di pochi anni, avremo in Piemonte un tale vivaio che non sarà più necessario importare i giocatori dal Veneto».

m. a.

Rita canta il baseball

E invita ai campionati europei

Rita Pavone fa pubblicità al baseball

La cantarono per primi Frank Sinatra, Gene Kelly ed Ester Williams quando andavano di moda le Ziegfeld Follies nella Broadway Anni 30: era una canzoncina nata senza pretese, si chiamava "Take me out to the ball game with you", cioè "Portami alla partita con te". Divenne l'inno ufficiale del baseball. Questa canzone assieme ad un'altra italianissima ma sempre improntata sul baseball («Noi siamo noi») verrà lanciata nei prossimi giorni dal "pepierino" della canzone nostrana, Rita Pavone, che si ripresenterà al pubblico televisivo con il suo "Rita Show".

Rita, madrina ufficiale dei campionati europei di baseball in programma nella prima metà di settembre a Parma e Bologna, inviterà con il suo vivace motivo gli sportivi a fare il tifo per il baseball e ovviamente per gli azzurri che tenteranno la scalata al titolo continentale ancora una volta in possesso dei rivali di sempre, gli olandesi.

Rita Pavone, che oltre ad essere la madrina dei campionati europei sarà anche la mascotte degli azzurri, ce la farà sentire fra qualche giorno nella sua trasmissione televisiva. «Noi siamo noi, noi siamo noi; se tu vieni con noi, diventi noi / che siamo tutti noi!» dice il ritornello della canzone che prosegue: «Quelli che si fanno eliminare al volo / non siamo mica noi, non siamo mica noi / quelli che si fanno bruciare sulle basi / non siamo mica noi / noi siamo quelli / che battono le valide / rubano le basi / noi siamo quelli che / voi conoscete bene / del baseball i campioni / Quelli che la palla non sanno trattenere / non siamo mica noi, non siamo mica noi / quelli che si fanno mettere strike-out / non siamo mica noi, non siamo mica noi / noi siamo quelli che / corrono veloci / arrivano sul punto / noi siamo quelli che / voi conoscete bene: del baseball i campioni».

Giorgio Gandolfi

NOI TIFOSI

Brambilla una lezione per tutti

Ma servirà?

Ricomincia la «grana» dei reingaggi, che ogni anno accompagna inevitabilmente l'inizio della stagione calcistica. I tifosi di fronte alle «sparate» giornalistiche di carta cifre hanno buon gioco ad arrabbiarsi e a considerare i calciatori non come dei professionisti dalla carriera piuttosto breve e soggetta a cento imprevisti, ma a personaggi multimilionari, capaci solo di capricci e di nessun sacrificio. Ora se questo è vero in alcuni casi, generalizzare la critica all'intera categoria dei calciatori è ingiusto.

Il clamoroso caso di Brambilla che ha denunciato il Potenza per il pagamento degli stipendi arretrati ha illuminato una situazione per molti tragica. Il giro di miliardi e di milioni spesso esiste solo sulla carta o nella mente di dirigenti di società in cerca di facile pubblicità. E i calciatori, se non sono i più celebri e fortunati, spesso rischiano di perdere quei soldi che con leggerezza son stati promessi all'inizio della stagione, per imbonirli.

FRANCO PISANO - Pinerolo

Fiasconaro non è «oriundo»

I tifosi dell'atletica, almeno quelli che non vogliono stare al passo coi tempi, rischiano di fare la figura di patetici ingenui. Perché tanto clamore, tante polemiche per l'«oriundo» Fiasconaro? Il campionissimo dei 400 metri, può regalarci una medaglia d'oro ai prossimi campionati europei di Helsinki, è figlio di un italiano, e ha deciso da solo, senza alcuna pressione di venire a gareggiare in Italia, dove è divenuto con Arese e Dionisi l'uomo di punta della nostra nazionale. C'è da lamentarsi?

Il paragone con i dorati assi sudamericani del calcio non regge, né dal lato «finanziario» né da quello della sportività e dell'attaccamento alla maglia azzurra. Affermare che l'atletica si «degrada» ad accettare un oriundo in nazionale è chiudere gli occhi volutamente davanti a un campione, è danneggiare l'atletica italiana, non volere la sua fortuna.

PAOLO BERTI - Torino

Scrivere a «Noi tifosi» STAMPA SERA via Marenco 32 - Torino
Rubrica a cura di PAOLO PATRUNO

le borse oggi

Progressi frazionari con ridotto volume di scambi

A TORINO — Il mercato azionario si avvicina alla chiusura estiva mantenendo un volume di scambi quanto mai ridotto. La tendenza odierna, raggruppata su pochi scambi di apertura e su un leggero allargamento di attività al listino, esprime un progresso frazionario rispetto ai prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed Obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa calmo.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 93; Liquigas 7,50% convertibili 1971 80; Carlo Erba 5,50% convertibili 107; Mediocredito Centrale 7% 97,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio conio Re 7600-8000, conio Regina 7650-8050; sterlina oro nuovo 6450-6700; marengo svizzero 7400-7750; sterlina carta G.B. 1310-1330; dollaro carta Usa 623-631; franco sviz. 152,50-154; franco francese 113,50-115,50; oro fino 835-855; argento 30-33.

A MILANO — Le sedute di Borsa si susseguono stancamente, attraverso un volume di scambi sempre più modesti, mentre nel contempo le file degli operatori si diradano con l'avvicinarsi della chiusura della Borsa per le ferie estive. La seduta odierna ha sviluppato, come nelle precedenti, modestissime iniziative su alcuni titoli isolati, mentre il resto della quota ha registrato limitate oscillazioni nei due sensi. Oggi si sono poste in luce le Motta, le quali hanno accentrato specialmente al listino, discreti scambi. Ben tenuti sono apparsi gli assicurativi e i finanziari, resistenti i valori primari. La compilazione del listino ha registrato tuttavia un'intonazione più calma, con leggero assestamento. Anche oggi si può rilevare che rialzi e ribassi si sono compensati, con una leggera prevalenza di migliorie. Nel reddito fisso la tendenza è apparsa leggermente oscillante, attraverso scambi sempre limitati.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 52.060-52.150; Fiat 2392-2388; Montedison 650-657; Viscosa 2213-2212; Olivetti priv. 2299-2300; Sn 6195-6190; Comit 16.390-16.397; Banco di Roma 16 mila 700-16.900.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.780; Alleanza 49.770; Aedes [illegible]; Alitalia 10.930; Amiata 1680; Anic [illegible]; Assicuratr. 93.000; Bastogi 2075; Beni Stabili 2075; Binda 20.930; Breda 4604; Brioschi 16.200; Burgo 8850; Caffaro 322,75; Cantoni 10.830; Carlo Erba or. 6630; Carlo Erba pr. 4071; Cascami 3020; Cementir 1575; Ciga 3275; Cope 15.390; Comp. Milano or. 15.090; Comp. Milano priv. 10.500

Comp. Toro or. 12.690; Comp. Toro pr. 9349; Cond. Acqua 613; Cucirini 4305; Dalmine 412; De Ferrari 1117; Donzelli 521; E. Marelli 475; Eridania 1771; Eternit 1930; Falck or. 3010; Falck pr. [illegible]; Fiat or. 2388; Fiat pr. 1747; Finmare 315; Finsider 426; Fisac 415; Fond. Incendio 11.660; Fond. Vita 23.805.

Gavardo 738; Generalfin 778; Gener. 52.150; Gim 3200; Ginori 473; Habitat 1580; Imm. Roma 315; Invest 2700; Italcable 2940; Italc. 20.540; Italgas 900; Italpi 2537; Italsider 5?0; La Centrale 5650; Lanerossi 2350; L'Ausiliare 3428; Lepetit or. 8150; Lepetit pr. 8050; Linificio 282.

Liquigas 205,37; Magneti M. 1200; Magona 2085; Manif. Tosi 1705; Marzotto 1081; Mediobanca 68.290; Metalli 3015; Mira Lanza 33.870; Mittel 1760; Mondadori pr. 2748; Montedison 657; Motta 2820; Nebiolo 307; Nord Milano 3070; Olcese 233; Olivetti or. 2410; Olivetti pr. 2300; Pacchetti 1006.

Pirelli e C. 2350; Pirelli S.p.A. 2193; Pozzi or. 132,33; Pozzi pr. 239; Ras 33.090; Rinascente or. 245,50; Rinascente pr. 200; Risanamento 6380; Romana Zuc. or. 170,7; Romana Zuc. pr. 349; Rossari 979; Rotondi 22.500; Rumianca 790; Saffa 3455; Sai 34.850; Sarom 861; S. E. Sardi 4105; Sgea 1751.

Siele 3270; Silos 1230; Sip 2424; Sme 1860; Stampati 7385; Stet 2765; Sviluppo 2055; Tecnomasio [illegible]; Terni 122; Tilane 275; Tosi Franco 4800; Trafilerie 778; Un. Manifat. 15.070; Viscosa or. 2212; Viscosa pr. 1560; Westinghouse 1216.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio Re [illegible]; sterlina oro nuovo 6500-6900; marengo 7400-7800; sterlina unitaria 1525-1545; dollaro carta 626-632; franco svizzero 152-155; franco francese 113-116; oro fino 845-865; argento 33.000-35.000.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario povera di affari e con prezzi in leggero recupero rispetto alla precedente. Reddito fisso stazionario ma con poche contrattazioni.

Centrale 5680; Generali 52.830; Ras 53.750; Meridionali 2068; Nai 6140; Viscosa ord. 2213; Viscosa priv. 1575; Finsider 424,50; Italsider 523,50; Fiat ord. 2390; Fiat priv. 1743; Sip 2413; Montedison [illegible].

A FIRENZE — Attività modesta e prezzi in parte invariati ed in parte leggermente migliori.

Bastogi 2070; Centrale 5680; Fond. Incendio 11.750; Fond. Vita 24.000; Viscosa 2515; Montedison 657; Magona 2097; Fiat 2380; Immobiliare 315.

A TORINO

VALORI DI STATO	3	4	OBBLIGAZIONI	3	4	AZIONI	3	4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sections of the table (as printed): VALORI DI STATO; OBBLIGAZIONI; OBBL. IN VALUTA EST.; OBBL. CONVERTIBILI; AZIONI ALIMENTARI; MINER. ED ESTRATT.; COMUNICAZIONI; IMMOBILIARI; CHIMICI; FINANZ. E ASSIC.; METALMECCANICI; TESSILI; DIVERSI; OBBL. CONV. A TERM.

La ballerina massacrata in Svizzera

L'assassino di San Gallo forse un ragazzo tedesco

Era garzone in un albergo abitato tempo fa dalla donna, di cui sembra fosse innamorato - Ora è scomparso - Stephanie Costanze è stata uccisa con venti pugnalate

dal corrispondente

Berna, mercoledì sera.

La polizia elvetica continua a svolgere febbrili indagini nella speranza di assicurare alla giustizia l'individuo che nella serata di lunedì ha barbaramente ucciso a San Gallo, nella Svizzera orientale, la ballerina americana Stephanie Costanze Puorro di trent'anni. Se per oltre 24 ore gli investigatori, coadiuvati dall'Interpol, non erano riusciti a fare alcun progresso nel senso che mancava qualsiasi traccia dell'autore dell'orrendo crimine (egli ha vibrato ben 22 pugnalate nel corpo dell'avvenente danzatrice), durante la scorsa notte la polizia di San Gallo ha potuto accertare un fatto molto importante, forse decisivo ai fini della laboriosa inchiesta.

In effetti risulta che un garzone di nazionalità tedesca, certo Albert Hamm, è scomparso da San Gallo. Egli conosceva la vittima in quanto era occupato nello stesso albergo in cui la ballerina assassinata aveva abitato per parecchie settimane ossia fino al giorno del suo trasloco in un appartamentino nel centro della città svizzera. Il proprietario dell'hotel ha dichiarato agli inquirenti che il suo dipendente si è allontanato dal suo posto di lavoro senza alcun motivo plausibile. Il giovane emigrato tedesco è l'assassino della Puorro?

La sua improvvisa partenza dalla Svizzera potrebbe essere una semplice coincidenza. All'alba di stamane un gruppo di agenti ha compiuto una minuziosa perquisizione nella camera del garzone, ma a quanto pare non sarebbe stato trovato nulla di compromettente. Stando alle affermazioni di alcuni dipendenti dell'albergo, il giovane tedesco non avrebbe fatto mistero delle sue simpatie per la ballerina americana.

Intanto la polizia scientifica di San Gallo ha proceduto ad una minuziosa ricostruzione dell'orrendo crimine, giungendo alla conclusione che il suo autore debba essere un maniaco. L'assassino avrebbe aggredito la Puorro nel momento in cui questa si apprestava a lasciare il suo appartamentino per recarsi al teatro municipale di San Gallo, dove avrebbe dovuto esibirsi in un programma di danze classiche. In base a tracce rinvenute nell'alloggio risulta con certezza che la giovane donna ha tentato di fuggire, ma nell'impossibilità di raggiungere la scala si è rifugiata nella cucina. Qui è stata raggiunta dal folle omicida che con una ventina di pugnalate le ha letteralmente squarciato l'addome e il seno. Al momento della selvaggia aggressione, Stephanie Costanze era vestita, ma l'omicida ha ridotto in brandelli i suoi succinti abiti.

E' stata pure affacciata l'ipotesi di un crimine passionale o di una vendetta da parte di un corteggiatore respinto.

Gli investigatori hanno potuto accertare che l'uccisa non aveva conoscenze maschili in Svizzera. Conduceva una vita piuttosto ritirata dedicandosi unicamente alla sua attività al teatro di S. Gallo.

Luigi Fascetti

Il tedesco Martin Maas

Ucciso da un camion mentre va all'ospedale per farsi ricoverare

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Mortale incidente stradale davanti alla stazione ferroviaria. La vittima è il quarantaquattrenne Donato Barale, residente a Boves, che stamane era giunto in città per farsi ricoverare all'ospedale.

Sceso dal pullman e percorsi pochi metri, il Barale è finito sotto le ruote del «Leoncino» guidato dall'autotrasportatore Dino Tarabelloni, di 54 anni, residente in via Negrelli. Il Barale è stato subito soccorso e trasportato al vicino ospedale, ma vi è giunto cadavere.

Secondo la testimonianza di alcuni passanti non si escluderebbe che lo sventurato si sia gettato sotto il camioncino. I familiari della vittima escludono invece la ipotesi del suicidio.

Un altro "colpo grosso„ all'aeroporto

Oro per trenta milioni è sparito a Fiumicino

Nella notte i facchini hanno chiuso la merce in un'auto perché i magazzini erano chiusi - Al mattino dopo la vettura era vuota

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Colpo grosso all'aeroporto «Leonardo Da Vinci» dove pacchi e pacchetti continuano a scomparire. Questa volta è toccato a nove colli contenenti tra l'altro oltre 50 chilogrammi di oro lavorato dagli artigiani fiorentini per un valore che supera i 30 milioni di lire.

Erano da poco passate le ore 4 quando al reparto merci internazionali di Fiumicino si è fermato un camioncino proveniente da Firenze. Alcuni facchini dell'Osaf, l'organizzazione che si occupa appunto dello scarico e del carico delle merci in transito all'aeroporto, hanno provveduto a prendere in consegna i nove preziosi pacchi.

I magazzini dello scalo erano però, data l'ora, ancora chiusi. Dopo una rapida consultazione gli operai non hanno trovato di meglio che riporli nell'auto di uno di loro, parcheggiata nel piazzale antistante. Così hanno fatto e dopo aver ben stipato l'abitacolo della vettura si sono soltanto preoccupati di chiudere a chiave le portiere.

Probabilmente però qualcuno aveva visto o saputo ed è stato sufficiente uno «spadino» per aprire gli sportelli ed impossessarsi in tutta tranquillità dei preziosi pacchi. Quando infatti i facchini sono ritornati al parcheggio per riprenderli e consegnarli alle rispettive compagnie aeree, hanno ritrovato soltanto l'auto vuota.

Delitto a Milano

Ucciso a bastonate in un deposito di frutta

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Un uomo è stato trovato morto, con la testa spaccata, in un casello ferroviario di via Saelle 92, a Porta Vittoria. Era nudo, disteso su un materasso. Si tratta di Tarquinio Mura, 40 anni. Lo ha ucciso un compagno di lavoro, che è stato arrestato poco dopo, il quarantenne Angelo Fettolini, residente alla frazione Fraine di Pisogne, in provincia di Brescia.

Alla polizia l'uomo ha raccontato una strana storia: «Stanotte, ha detto, dormivo nel magazzino di frutta e verdura in via Tertulliano 90 quando mi sono svegliato e mi sono trovato davanti il Mura, che non aveva addosso nemmeno un indumento: in mano aveva un grosso bastone, con cui ha cercato di colpirmi. Io ho reagito, l'ho disarmato e con la stessa arma l'ho colpito. L'ho fatto per difendermi. E' caduto e allora l'ho preso sulle spalle e l'ho portato nel casello».

Quindicenne muore in incidente stradale

Alba, mercoledì sera.

Il quindicenne Carlo Cravenzola, di Barbaresco, ha perso la vita in un incidente stradale. A bordo del suo motoscooter, mentre percorreva la provinciale che conduce alla stazione ferroviaria, si è scontrato ieri sera, in curva, con un trattore agricolo. Ricoverato all'ospedale di Alba, è deceduto.

I carabinieri hanno ora aperto una inchiesta.

Il presidente ha dovuto dimettersi

Franchi tiratori a Palermo tiranneggiano la Regione

Grave crisi del Centro Sinistra in seno all'assemblea

dal corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

I «franchi tiratori» ancora una volta a Palermo hanno messo in crisi la maggioranza di Centro Sinistra all'Assemblea siciliana, costringendo il presidente della Regione, Mario Fasino (dc), a sciogliere negativamente la riserva manifestata venerdì scorso dopo la sua contrastata elezione, avvenuta con appena 37 voti anziché con i 48 di cui dispone la maggioranza concordata.

L'Assemblea, che ieri avrebbe dovuto votare per i 12 assessori componenti la Giunta di governo, ha invece udito le brevi, secche dichiarazioni dell'on. Fasino. Quindi il presidente dell'Assemblea on. Angelo Bonfiglio ha rinviato i lavori a lunedì 9 rivolgendo però un monito: «La presidenza dell'Assemblea — ha detto tra l'altro — ritiene d'evidenziare in tale delicato momento della vita dell'istituto autonomistico che l'eventuale perdurare della crisi la porrebbe di fronte all'imprescindibile dovere di salvaguardare le prerogative dell'Assemblea nei limiti della propria responsabilità, al fine esclusivo d'assicurare uno sbocco democratico alla crisi stessa».

Da parte sua, il presidente della Regione nell'intervento con cui poco prima aveva annunciato di rinunciare al mandato, s'era rivolto principalmente «ad una componente della maggioranza di Centro Sinistra», cioè al pri. La crisi infatti se è stata all'origine causata dai franchi tiratori, che sono concreta prova delle slabbrature esistenti in vari gruppi della maggioranza quadripartita a Palermo, ha avuto come ultimo elemento propulsore il massimo organismo del pri in Sicilia, cioè la direzione regionale repubblicana. Essa due giorni fa aveva invitato esplicitamente l'on. Fasino a prendere atto della situazione e quindi a sciogliere negativamente la riserva all'atto della formazione della Giunta, che, molto probabilmente, non avrebbe potuto essere eletta per via dell'ostinata diffidenza sotterranea operata dalle «forze oscure» dell'Assemblea.

Adesso non è prevedibile lo sbocco della crisi. La direzione regionale della dc, in un documento votato all'unanimità, prima ancora della seduta all'Assemblea, e peraltro largamente scontato, ha sostenuto tra l'altro «la gravità della decisione» assunta dal pri, confermando tuttavia l'esigenza di riprodurre il quadripartito alla guida del governo regionale.

a. r.

Assurdo delitto in un paesino della Basilicata

Uccide padre e figlio per un'auto posteggiata davanti alla porta

dal corrispondente

Bari, mercol. sera.

(a. c.) A Rapolla, un paesino della Basilicata arroccato tra i monti del Vulture un uomo ha ucciso un suo compaesano ed il figlio di questi, tornato per le ferie da Milano dove lavora. Un assurdo delitto conseguente all'irregolare posteggio di un'auto che non era stata subito rimossa come l'assassino pretendeva.

Il fatto di sangue è avvenuto nella tarda serata di ieri in via De Gasperi, tra la casa dell'omicida e quella delle sue vittime. Si approssimava la mezzanotte allorché Raffaele Forte, ex guardia giurata quarantaseienne, transitando a bordo della sua auto per la via De Gasperi ha trovato il passaggio carraio ostruito in gran parte dalla vettura del trentaduenne Ferdinando Michele Sonnessa, che era giunto nella mattinata da Milano dov'è emigrato per lavoro. Il Sonnessa aveva condotto con sé la fidanzata, per farla conoscere ai genitori essendo ormai imminenti le nozze.

Il Forte nutriva vecchi rancori verso i Sonnessa ed ha cominciato ad inveire irosamente contro costoro per quel posteggio. Il padre del giovane Sonnessa, Mauro di 52 anni, è uscito sulla porta di casa ed ha assicurato il Forte che il figlio si stava vestendo per accorrere a togliere l'auto dall'incomoda posizione. Il Forte non si è ammansito. Ha estratto di tasca una pistola Beretta 7,65 ed ha fatto fuoco. Il Sonnessa, raggiunto al petto, è stramazzato a terra e lo stesso è accaduto a Ferdinando Michele quando è accorso, richiamato dallo sparo. Il Forte non gli ha dato neppure il tempo di soccorrere il padre ed ha fatto fuoco contro di lui colpendolo al torace con un altro proiettile.

Mauro Sonnessa è morto qualche attimo più tardi nella sua abitazione; il figlio è stato trasportato in ospedale ed i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento. Tutto è stato vano ed il giovane è deceduto dopo poco.

L'omicida che si era rifugiato in casa vi è stato raggiunto dal maresciallo dei carabinieri Lalla, il quale non ha avuto difficoltà ad ammanettarlo ed a tradurlo alle carceri mandamentali. L'arma del delitto, con cinque proiettili nel caricatore, era nascosta sotto il cuscino del letto di Raffaele Forte.

L'assassino è stato interrogato stamane dal sostituto Procuratore della Repubblica di Melfi.

Aperta un'inchiesta nelle carceri di Verbania

Verbania, mercoledì sera.

(u. c.) Il ministro di Grazia e Giustizia ha chiesto l'intervento della procura della Repubblica di Verbania per far luce su un caso di manomissione di atti di ufficio, che si sarebbe verificato nelle carceri.

Secondo indiscrezioni, documenti riguardanti l'ex partigiano di recente graziato, il quarantaseienne Eligio Trincheri, spediti dal direttore del carcere, dott. Rocco Trimboli, con il suo parere favorevole alla concessione della grazia al detenuto, sarebbero arrivati al ministero contraffatti, con annotazioni negative. Da qui, una prima inchiesta, tra il personale, poi quella che la procura della Repubblica sta ora svolgendo.

RIVA TRIGOSO — A Bonassola, ad iniziativa della Pro Loco, è stata aperta la 1ª Esposizione artigianale. Sono presentati oggetti artigianali, modellini navali e velieri in bottiglia. L'esposizione resterà aperta tutto il mese di agosto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Alfredo Mignone

— Torino, 3 agosto 1971.

Alfredo Mignone

— Torino, 3 agosto 1971.

Gian Maria Cravero

— Torino, 4 agosto 1971.

Raffaele Comina

Perito Industriale

— Torino, 4 agosto 1971.

Margherita Currà in Oliverio

Luigi Aliora

Caterina Valenza (Nota) ved. Anselmo

Luigi Avanzato

Pierino Triochero

Cav. Luigi Pellini

Costanzo Colombino

Lully Fecia di Cossato Bulgarini d'Elci

Comm. Giulio Pellicelli

Cesare Muzzone

Vincenza Lovisolo ved. Maccagno

Maria Aliano in Lanzalotta

Lucia Morei in Bertolo (Pinota)

Giovanni La Cognata

Teresa Viano ved. Bianchi

Celestina Perrone

Bartolomeo Angelillo

Clotilde Manacorda ved. Grasso

Giuseppe Pesce

Emilio Torelli

Emilio Torelli

Giuseppe Bonasso

Rosa Brassiolo nata Cravero

Giuseppe De Lorenzi

Maria Ricci nata Oddone

Maria Maddalena Turina ved. Guanti

Margherita Daghero ved. Garis

Giuseppina Notario nata Camoletto

Mariano Petitto

Maria Garlanda ved. Gavina

Giacomo Garnerone